Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Giovedì, 18 maggio** — **Numero 117**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**	L. **17**	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**	» **19**	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**	» **41**	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 419 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 giugno 1910, n. 413, col quale fu elevata a L. 7 al giorno l'indennità ai giurati che avrebbero prestato servizio nelle Corti di assise di Messina e di Reggio Calabria e nel Circolo straordinario di Palmi fino a tutto dicembre 1910;

Visto l'altro R. decreto 5 gennaio 1911, n. 6, che prorogò di un anno i termini contenuti nel R. decreto suindicato;

Ritenuto che, per semplice omissione, nel sopracitato decreto 5 gennaio 1911, n. 6, non venne indicato il circolo straordinario di Assise di Palmi;

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono prorogati di un anno i termini indicati nel R. decreto 23 giugno 1910, n. 413, anche per quanto riguarda l'indennità spettante ai giurati che prestano servizio nel Circolo straordinario di assise di Palmi, rimanendo così rettificato il nostro decreto 5 gennaio 1911, n. 6.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Palamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 756 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 11 e 24 della legge 8 aprile 1906, n. 142 ed il relativo regolamento;

Veduta la legge 29 giugno 1910, n. 351, che approva il bilancio provvisorio della pubblica istruzione sino al 31 dicembre 1910;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre al 31 dicembre 1910 il numero complessivo dei capi d'Istituto effettivi e dei professori ordinari o straordinari degli Istituti d'istruzione media è stabilito come segue:

RR. licei.

Capi di Istituto effettivi n. centocinque (105).

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli n. novecentoquarantacinque (945).

RR. istituti tecnici.

Capi di Istituto effettivi n. quarantatre (43).

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli n. millecentotrentasei (1136).

RR. istituti nautici.

Capi di Istituto effettivi n. sette (7).

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli n. centoquarantacinque (145).

RR. scuole normali maschili.

Capi di Istituto effettivi n. ventisette (27).

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli n. novantanove (99).

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli n. trentuno (31).

Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *C*, n. quarantotto (48).

RR. scuole normali e complementari.

Capi di Istituto effettivi n. sessantacinque (65).

Materie di insegnamento nei soli corsi normali:

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli n. duecentonovantasette (297).

Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *C*, n. ottantacinque (85).

Materie di insegnamento comuni ai corsi normali e complementari:

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli n. duecentotredici (213).

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli n. duecentotredici (213).

Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *A*, n. novanta (90).

Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *B*, n. novantasei (96).

Materie di insegnamento nei soli corsi complementari:

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli n. trecentocinquantaquattro (354).

RR. ginnasi.

Capi di Istituto effettivi n. settantatre (73).

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli n. cinquecentoquattro (504).

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli n. milleduecentosettantasei (1276).

RR. scuole tecniche.

Capi di Istituto effettivi n. centocinquanta (150).

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli n. milleseicentonovanta (1690).

Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *A* n. trecentoventi (320).

Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *B*, n. centottantacinque (185).

RR. scuole complementari autonome.

Capi d'Istituto effettivi n. due (2).

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli n. sei (6).

Art. 2.

Oltre ai posti suddetti, dal 1° ottobre al 31 dicembre 1910 sono pure istituiti, in conformità del disposto del n. 3 dell'art. 11 della legge 8 aprile 1906, n. 142, i seguenti altri posti:

RR. licei.

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli n. sei (6).

RR. istituti tecnici.

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli n. uno (1).

RR. scuole normali e complementari.

Materie di insegnamento nei soli corsi normali:

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. ventuno (21).

Materie d'insegnamento comuni ai corsi normali e complementari:

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. dodici (12).

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli n. dodici (12).

Materie di insegnamento nei soli corsi complementari:

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli n. ventidue (22).

RR. ginnasi.

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli n. ventuno (21).

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli n. ventuno (21).

Art. 3.

I suddetti posti di capi di Istituto e di professori ordinari o straordinari saranno ripartiti nei vari Istituti in conformità delle tabelle organiche annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI. — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Anno 1910-1911. — Licei e ginnasi

SEDI	Capi d'istituto effettivi			RR. LICEI – Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								RR. GINNASI – Capi d'istituto effettivi			RR. GINNASI – Professori ordinari e straordinari – 2° ordine di ruoli	RR. GINNASI – Professori ordinari e straordinari – 1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Acireale	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Acqui	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Adernò	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Adria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Alba	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Albano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Albenga	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	2	1	1
Alcamo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Alessandria	—	1	1	1	1	1	1	1	—	1	6	—	—	—	2	5	—	1
Alghero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Altamura	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Ancona	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	1
Andria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Aosta	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Aquila	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	4	—	—
Arezzo	—	1	1	—	1	1	1	1	1	—	5	—	—	—	—	—	—	—
Ariano di Puglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Arpino	—	1	1	1	1	1	1	—	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Ascoli Piceno	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Asti	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Atri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Avellino	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	7	1	1
Avezzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Barcellona Pozzo di Gotto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Bari	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	7	1	1
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Belluno	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Benevento	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	6	—	—	—	3	6	1	—
Bergamo	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Biella	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Bivona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	2	1	1
Bobbio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Bologna (Galvani)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Bologna (Minghetti)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	5	1	1
Bosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1

SEDI	Capi d'istituto effettivi			RR. LICEI — Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								RR. GINNASI — Capi d'istituto effettivi			RR. GINNASI — Professori ordinari e straordinari — 2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Bra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Brescia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	—
Brindisi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Cagliari (Dettori)	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	6	—	1
Cagliari (Pintor)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Caltagirone	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Caltanissetta	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	—
Campobasso	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	4	1	—
Carmagnola	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Carrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Casale Monferrato	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Casalmaggiore	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Cassino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Castellammare del Golfo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Castellammare di Stabia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Castelvetrano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	2	1	1
Castrogiovanni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Castroreale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Castrovillari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Catania (Cutelli)	1	—	1	2	2	1	1	2	1	1	10	—	—	—	2	6	1	1
Catania (Spedalieri)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Catanzaro	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	1
Cefalù	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	1
Cesena	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Ceva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Chiari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Chiavari	—	1	1	1	1	1	1	1	—	—	5	—	—	—	—	—	—	—
Chieri	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Chieti	—	1	1	1	1	1	1	—	1	1	6	—	—	—	2	6	1	1
Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Città di Castello	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—
Cividale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Comiso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Como	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Correggio	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Cosenza	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	5	1	

SEDI	Capi d'istituto effettivi			RR. LICEI — Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								RR. GINNASI — Capi d'istituto effettivi			RR. GINNASI — Professori ordinari e straordinari — 2° ordine di ruoli	RR. GINNASI — Professori ordinari e straordinari — 1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Cremona	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Cuneo	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Fabriano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Faenza	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Fano	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Ferentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	—	—
Fermo	—	1	1	1	1	1	1	1	—	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Ferrara	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	—
Firenze (Dante)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	3	3	1	1
Firenze (Galilei)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	8	1	2
Firenze (Michelangelo)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	5	1	1
Foggia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Foligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Forlì	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Francavilla Fontana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Frosolone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Galatina	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Genova (Colombo)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	—
Genova (D'Oria)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Giarre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Gioia del Colle	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Giovinazzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Girgenti	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	6	—	1
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Gubbio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Isernia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	—	1
Ivrea	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Lanciano	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Lecce	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	3	5	1	1
Leonforte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Licata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Livorno	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Lodi	—	1	1	1	1	1	1	1	—	1	6	—	—	—	2	3	1	—
Lovere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	—	—

SEDI	Capi d'istituto effettivi			RR. LICEI — Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								RR. GINNASI — Capi d'istituto effettivi			RR. GINNASI — Professori ordinari e straordinari — 2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Lucca	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Lucera	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	—
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Macerata	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Maddaloni	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	1
Maglie	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	8	1	1
Mantova	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	—
Marsala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Massa	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	—
Matera	—	—	—	1	1	1	1	1	—	1	6	—	—	—	2	5	1	1
Mazzara del Vallo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Messina	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Milano (Beccaria)	1	—	1	2	2	1	2	1	1	1	10	—	—	—	4	8	1	1
Milano (Manzoni)	1	—	1	1	1	—	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Milano (Parini)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	9	1	1
Mistretta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	—	—
Modena	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Modica	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Molfetta	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Mondovì	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Monreale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Monteleone	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	—	1
Montepulciano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Monte San Giuliano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Mortara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Napoli (Vitt. Eman.)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	9	2	2
Napoli (Garibaldi)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	9	1	2
Napoli (Genovesi)	1	—	1	2	2	2	1	2	2	1	12	—	—	—	4	8	2	2
Napoli (Umberto)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	8	1	1
Napoli (Vico)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Nicosia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Nicastro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Noto	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	5	1	—
Novara	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Nuoro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	1	1
Oneglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Oristano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1

SEDI	Capi d'istituto effettivi			RR. LICEI											RR. GINNASI						
				Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari						
															2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli					
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese			
Ozieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1			
Padova	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	3	6	1	1			
Palermo (Vitt. Eman.)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	7	1	1			
Palermo (Umberto)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6	1	1			
Palermo (Garibaldi)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	7	1	—			
Palermo (Meli)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	7	2	1			
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1			
Palmi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1			
Parma	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	1			
Partinico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—			
Paternò	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1			
Patti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—			
Pavia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	—	1			
Perugia	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	4	—	1			
Pesaro	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—			
Piacenza	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	—			
Piazza Armerina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1			
Pinerolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1			
Pisa	1	—	1	2	2	1	1	1	2	1	10	—	—	—	4	6	1	1			
Pistoia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1			
Pontedera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1			
Potenza	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1			
Prato	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—			
Ragusa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1			
Ravenna	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—			
Recanati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1			
Reggio Calabria	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1			
Reggio Emilia	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1			
Rieti	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1			
Rimini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1			
Roma (Visconti)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	9	1	2			
Roma (Mamiani)	1	—	1	2	2	1	2	2	1	1	11	—	—	—	4	7	2	1			
Roma (Tasso)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	5	9	1	1			
Roma (Umberto)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	5	9	2	1			
Roma (Regina Elena)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1			
Rossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1			
Rovigo	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—			

SEDI	Capi d'istituto effettivi: Senza insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Con insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Totale capi d'istituto	RR. LICEI – Professori ordinari o straordinari 2º ordine di ruoli: Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	RR. GINNASI – Capi d'istituto effettivi: Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Professori ordinari e straordinari – 2º ordine di ruoli: Di classi superiori	1º ordine di ruoli: Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Sala Consilina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Salerno	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	8	2	1
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Sanremo	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Sarzana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Sansevero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Santa Maria C. V.	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	3	1	1
Sassari	—	1	1	1	1	1	1	1	1	—	6	—	—	—	4	7	1	1
Savigliano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Savona	—	1	1	1	—	1	1	1	1	—	5	—	—	—	—	—	—	—
Sciacca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	—	—
Senigallia	—	1	1	1	1	1	1	—	1	1	6	—	—	—	2	3	—	—
Sessa Aurunca	—	1	1	1	1	1	1	1	1	—	6	—	—	—	2	5	1	1
Sezze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Siena	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	1
Siracusa	—	1	1	1	1	1	1	1	—	1	6	—	—	—	2	5	1	1
Sondrio	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Spezia	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	3	6	—	1
Spoleto	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Sulmona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Susa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Taranto	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	4	1	1
Tempio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Teramo	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	3	3	—	1
Termini Imerese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—
Terni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—
Terranova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—
Tivoli	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Torino (Cavour)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Torino (Gioberti)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6	2	1
Torino (D'Azeglio)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6	1	1
Torino (Alfieri)	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	4	1	1
Torino (Balbo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Tortona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Trani	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Trapani	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	5	—	1

SEDI	Capi d'istituto effettivi			RR. LICEI — Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								RR. GINNASI — Capi d'istituto effettivi			RR. GINNASI — Professori ordinari e straordinari — 2° ordine di ruoli	RR. GINNASI — Professori ordinari e straordinari — 1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiano	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Treviso	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Udine	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	6	1	—
Urbino	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Varallo Sesia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Velletri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	—	1
Venezia (Foscarini)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	—	1
Venezia (Polo)	1	—	1	1	1	—	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	—
Ventimiglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Vercelli	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Veroli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Verona	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	7	1	1
Vicenza	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Vigevano	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Viterbo	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Vittoria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Vittorio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Voghera	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Totali . . .	74	31	105	148	147	130	133	133	129	129	945	23	50	73	504	907	189	180
																1276		

Istituti tecnici.

SEDI	Capi d'istituto effettivi: Senza insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Con insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Totale	Lettere italiane	Lingua francese	Lingua inglese	Lingua tedesca	Storia e geografia	Matematica	Disegno	Fisica
Alessandria	—	—	—	2	1	—	1	2	2	1	1
Ancona	—	—	—	2	1	1	1	2	2	1	1
Aquila	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1
Arezzo	—	1	1	1	1	1	—	1	2	1	1
Ascoli Piceno	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Assisi	—	1	1	1	1	1	—	1	—	—	* 1
Asti	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1
Bari	—	—	—	3	1	1	1	2	2	2	1
Bergamo	—	—	—	2	1	—	1	2	2	1	1
Bologna	1	—	1	4	2	1	1	2	3	2	1
Brescia	—	1	1	1	1	—	1	1	2	1	1
Cagliari	—	1	1	2	1	1	—	1	2	1	1
Caltanissetta	—	—	—	1	1	1	—	1	1	1	1
Caserta	1	—	1	4	2	1	—	3	3	2	1
Catania	1	—	1	3	1	1	1	3	3	2	1
Chieti	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1
Como	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1
Cremona	—	—	—	2	1	—	1	1	1	1	1
Cuneo	—	—	—	2	1	1	—	1	2	1	1
Firenze	1	—	1	3	2	1	1	3	3	3	1
Foggia	—	1	1	1	1	1	—	1	2	1	1
Forlì	—	—	—	2	1	1	—	1	2	1	1
Genova	1	—	1	4	2	1	1	3	3	2	1
Girgenti	—	—	—	2	1	—	1	1	2	1	1
Iesi	—	1	1	1	1	—	—	1	1	1	1
Livorno	—	1	1	2	1	1	1	2	2	2	1
Lodi	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1
Macerata	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1
Mantova	—	1	1	2	1	—	1	1	1	1	1
Melfi	—	1	1	2	1	1	—	1	2	1	1
Messina	1	—	1	2	1	1	1	1	2	1	1
Milano	1	—	1	6	4	2	2	6	5	3	2

PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI 2° ordine di ruoli

SEDI	Chimica	Storia naturale	Agraria, computisteria agraria ed estimo	Costruzioni e disegno relativo	Topografia e disegno topografico	Computisteria e ragioneria	Materie giuridiche ed economiche	Meccanica e disegno di macchine	Tessitura	Merceologia, analisi tecnica e chimica tintoria	Totale
Alessandria	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	17
Ancona	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	15
Aquila	—	1	1	1	1	1	2	—	—	—	14
Arezzo	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	16
Ascoli Piceno	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	11
Assisi	—	1	—	1	1	1	1	—	—	—	10
Asti	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	14
Bari	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	20
Bergamo	1	1	—	—	—	1	2	1	1	—	17
Bologna	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	24
Brescia	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	15
Cagliari	1	1	—	—	—	1	2	—	—	—	14
Caltanissetta	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	14
Caserta	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	24
Catania	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	23
Chieti	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Como	—	1	—	—	—	1	2	—	—	—	13
Cremona	1	1	—	—	—	1	2	—	—	—	13
Cuneo	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Firenze	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	25
Foggia	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	16
Forlì	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	17
Genova	1	2	1	1	1	2	1	—	—	—	26
Girgenti	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	17
Iesi	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	10
Livorno	1	1	—	1	—	1	2	2	—	—	20
Lodi	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	15
Macerata	1	1	1	1	—	1	2	—	—	—	16
Mantova	—	1	1	1	1	1	2	—	—	—	15
Melfi	1	1	1	1	—	1	2	—	—	—	16
Messina	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	18
Milano	1	3	1	1	1	3	5	—	—	—	45

* Comprende anche l'insegnamento della chimica.

SEDI	Capi d'istituto effettivi: Senza insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Con insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Totale	Lettere italiane	Lingua francese	Lingua inglese	Lingua tedesca	Storia e geografia	Matematica	Disegno	Fisica
Modena	—	1	1	2	1	—	1	2	2	1	1
Modica	—	1	1	2	1	1	—	1	1	1	1
Mondovì	—	1	1	2	1	1	—	1	2	1	1
Napoli	1	—	1	8	4	3	1	7	8	5	3
Novara	1	—	1	2	1	—	1	1	2	1	1
Padova	—	—	—	3	1	—	1	2	2	2	1
Palermo	1	—	1	7	3	3	1	6	7	5	2
Parma	—	1	1	1	1	—	1	2	2	2	1
Pavia	—	1	1	2	1	1	1	2	1	1	1
Perugia	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1
Pesaro	—	1	1	2	1	1	—	1	1	1	1
Piacenza	—	—	—	2	1	1	1	2	2	2	1
Porto Maurizio	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1
Ravenna	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1
Reggio Calabria	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1
Reggio Emilia	—	1	1	1	1	—	1	2	2	2	1
Roma	1	—	1	7	3	3	1	6	5	5	2
Sassari	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1
Savona	—	—	—	1	1	1	—	1	1	1	1
Sondrio	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	—
Teramo	—	1	1	2	1	—	1	1	1	1	1
Terni	—	1	1	2	1	1	—	1	2	1	—
Torino	1	—	1	6	3	2	2	5	5	5	2
Trapani	—	—	—	2	1	1	1	2	2	1	1
Udine	—	1	1	2	1	1	1	2	1	1	1
Venezia	—	1	1	3	1	1	1	2	2	2	1
Verona	—	—	—	2	1	—	1	2	2	1	1
Viterbo	—	—	—	1	1	1	—	1	1	1	1
Totali	13	30	43	136	76	44	44	109	123	90	64

PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI 2° ordine di ruoli

SEDI	Chimica	Storia naturale	Agraria, computisteria agraria ed estimo	Costruzioni e disegno relativo	Topografia e disegno topografico	Computisteria e ragioneria	Materie giuridiche ed economiche	Meccanica e disegno di macchine	Tessitura	Merceologia, analisi tecnica e chimica tintoria	Totale
Modena	1	—	1	1	1	1	2	—	—	—	17
Modica	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	16
Mondovì	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	13
Napoli	2	3	1	1	1	3	3	1	—	—	54
Novara	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Padova	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	20
Palermo	1	4	1	1	1	3	3	—	—	—	48
Parma	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	17
Pavia	1	2	1	1	1	1	2	—	—	—	19
Perugia	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Pesaro	1	—	1	1	1	1	2	—	—	—	15
Piacenza	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	20
Porto Maurizio	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	9
Ravenna	1	1	—	1	1	1	1	—	—	—	13
Reggio Calabria	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	14
Reggio Emilia	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	18
Roma	2	3	1	1	1	3	4	1	—	—	48
Sassari	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	15
Savona	1	1	—	—	—	1	2	—	—	—	12
Sondrio	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	13
Teramo	1	—	1	1	1	1	2	—	—	—	15
Terni	1	1	—	—	—	1	1	2	—	—	14
Torino	1	3	1	1	1	2	2	2	1	1	45
Trapani	1	3	1	1	1	1	2	—	—	—	21
Udine	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	18
Venezia	1	1	—	* 1	—	1	2	1	—	—	20
Verona	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	14
Viterbo	1	—	1	1	1	1	2	—	—	—	14
Totali	58	69	45	49	46	68	101	11	2	1	1136

* Comprende anche l'insegnamento di topografia.

Istituti nautici.

SEDI	Capi d'istituto effettivi: Senza insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Con insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Totale	Lingua italiana e storia	Geografia commerciale	Professori ordinari e straordinari (2° ordine di ruoli): Diritto	Lingua francese	Lingua inglese	Fisica, meccanica e meteorologia	Matematica	Navigazione, geografia astronomica, ecc.	Attrezzatura e manovra navale	Macchine a vapore, disegno relativo, materiali e doveri del macchinista	Costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave	Disegno di tracciato e direzione delle officine	Disegno	Totale
Ancona	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	1	1	—	—	—	6
Bari	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	2	1	1	—	—	—	7
Cagliari	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	4
Camogli	—	1	1	1	1	—	—	1	1	1	2	1	—	—	—	—	8
Catania	—	1	1	1	—	—	1	—	1	1	—	1	2	—	—	—	7
Chioggia	—	1	1	1	—	—	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—	5
Elena	1	—	1	1	1	—	—	1	1	1	1	1	1	—	—	—	8
Genova	—	—	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	—	—	11
Livorno	—	—	—	1	1	1	—	—	1	1	1	1	1	—	—	—	8
Messina	—	—	—	1	1	—	—	—	1	1	1	1	1	—	—	—	7
Napoli	—	—	—	1	1	1	1	—	1	1	2	1	1	1	—	—	11
Palermo	—	1	1	2	—	1	1	1	2	—	2	1	2	1	—	—	13
Piano di Sorrento	—	—	—	2	—	—	—	1	1	2	2	1	1	1	1	1	13
Porto Maurizio	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	5
Procida	—	1	1	1	—	—	—	1	1	1	1	1	1	—	—	—	7
Riposto	—	1	1	1	—	—	—	1	1	1	—	1	1	—	—	—	6
Savona	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	4
Trapani	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	1	1	—	—	—	6
Venezia	—	—	—	2	—	1	—	—	—	1	2	1	2	—	—	—	9
Totali	1	6	7	22	6	5	3	8	19	19	21	17	19	4	1	1	145

Scuole normali maschili.

SEDI	Capi d'istituto effettivi: Senza insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Con insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Totale	Materie d'insegnamento — 2° ordine: Pedagogia	2° ordine: Italiano	2° ordine: Storia e geografia	2° ordine: Matematica e scienze	2° ordine: Totale	1° ordine: Disegno e calligrafia	3° ordine: Canto (C)	3° ordine: Agraria (C)	3° ordine: Totale
Assisi	—	—	—	1	1	1	1	4	1	1	1	2
Bari	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	—	1
Cagliari	—	1	1	1	1	1	—	3	1	1	1	2
Casale Monferrato	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Caserta	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1
Catania	1	—	1	1	1	1	1	4	1	1	—	1
Catanzaro	—	—	—	1	1	1	1	4	1	1	—	1
Città Sant'Angelo	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Crema	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Firenze	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1
Foggia	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	—	1
Forlimpopoli	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Lacedonia	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Matera	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Messina	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	—	1
Milano	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1
Napoli	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1
Nuoro	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Oneglia	—	—	—	1	1	1	1	4	1	1	1	2
Padova	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1
Palermo	1	—	1	2	2	2	2	8	2	1	—	1
Perugia	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1
Pinerolo	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Pisa	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Sacile	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Saluzzo	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Sanginesio	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Treviglio	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Urbino	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Velletri	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Totali	2	25	27	18	20	31	30	99	31	30	18	48

Scuole normali e complementari.

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento																					
				Comuni ai corsi					normali e complementari					Pei soli corsi normali						Per le sole complementari					
				2° ordine			1° or		dine	3° ordine				2° ordine					3° ordine	1° ordine					
										B	A	A							C						
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti e di lavori donneschi	Totale	Calligrafia	Giardini d'infanzia	Lavori donneschi	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale			
Alessandria	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	2	2	2	6	1	1	1	1	3			
Anagni	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Ancona	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	—	1	2	1	1	1	1	3			
Aosta	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	—	2	1	1	1	1	3			
Aquila	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5			
Arezzo	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	—	1	2	1	1	1	1	3			
Ascoli Piceno	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5			
Asti	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Avellino	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Avezzano	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Bari	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5			
Belluno	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Benevento	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Bergamo	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Bobbio	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Bologna (L. Bassi)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	1	1	1	3	2	2	2	1	5			
Bologna (Manzolini)	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Brescia	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	3	3	1	7			
Cagliari	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5			
Camerino	—	1	1	1	1	2	1	—	1	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3			
Campobasso	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Castroreale	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	—	1	1	2	1	1	1	1	3			
Catania	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	2	2	2	6	1	2	2	1	5			
Catanzaro	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	—	1	2	1	1	1	1	3			
Chieti	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Como	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5			
Cosenza	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Cremona	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Cuneo	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Firenze	1	—	1	3	3	6	3	3	6	3	1	—	4	3	3	3	9	3	3	3	2	8			
Foggia	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3			
Forlì	1	—	1	2	2	4	2	1	3	1	1	1	3	2	2	2	6	1	1	1	1	3			
Genova (Lambruschini)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	2	2	2	6	1	2	2	2	6			
Genova (G. Daneo)	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5			

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Comuni ai corsi					Materie d'insegnamento														
									normali e complementari					Pei soli corsi normali					Per le sole complementari				
				2° ordine			1° or		dine	3° ordine				2° ordine				3° ordine	1° ordine				
										B	A	A						C					
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti e di lavori donneschi	Totale	Calligrafia	Giardini d'infanzia	Lavori donneschi	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale
Girgenti	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Grosseto	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	-	2	1	1	1	1	3
Lagonegro	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Lecce	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Livorno	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Lodi	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Lucca	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Mantova	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Milano (Agnesi)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	3	3	3	9	1	2	2	1	5
Milano (Tenca)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	2	2	1	5
Mistretta	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	—	2	1	1	1	1	3
Modena	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	2	2	2	6	1	2	2	1	5
Mondovì	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Monteleone	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	—	2	1	1	1	1	3
Napoli (P. Fonseca)	1	—	1	3	3	6	3	2	5	2	1	1	4	2	2	2	6	1	3	3	2	8
Napoli (M. di Savoia)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	3	3	3	9
Noto	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Novara	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Oneglia	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Padova	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	2	2	2	6	1	3	3	2	8
Palermo	1	—	1	3	3	6	3	3	6	3	1	—	4	2	2	2	6	1	4	4	3	11
Parma (A. Tommasini)	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Parma (A. Sanvitale)	—	1	1	1	—	1	1	—	1	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Pavia	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	2	2	2	6
Perugia	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Petralia Sottana	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Piacenza	—	—	—	1	1	2	1	—	1	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3

SEDI	Capi d'istituto effettivi — Senza insegnamento	Capi d'istituto effettivi — Con insegnamento	Capi d'istituto effettivi — Totale	Materie d'insegnamento — Comuni ai corsi — 2° ordine — Matematica	Comuni ai corsi — 2° ordine — Scienze	Comuni ai corsi — 2° ordine — Totale	Comuni ai corsi — 1° or — Disegno	Comuni ai corsi — 1° or — Maestre assistenti e di lavori donneschi	normali e complementari — …dine — Totale	normali e complementari — 3° ordine — B — Calligrafia	normali e complementari — 3° ordine — A — Giardini d'infanzia	normali e complementari — 3° ordine — A — Lavori donneschi	normali e complementari — 3° ordine — Totale	Pei soli corsi normali — 2° ordine — Pedagogia	Pei soli corsi normali — 2° ordine — Italiano	Pei soli corsi normali — 2° ordine — Storia e geografia	Pei soli corsi normali — 2° ordine — Totale	Pei soli corsi normali — 3° ordine — C — Canto	Per lo solo complementari — 1° ordine — Italiano	Per lo solo complementari — 1° ordine — Storia e geografia	Per lo solo complementari — 1° ordine — Francese	Per lo solo complementari — 1° ordine — Totale
Piazza Armerina	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	—	1	1	1	3
Pistoia	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Potenza	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Ravenna	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Reggio Calabria	—	—	—	1	1	2	1	—	1	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Reggio Emilia	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Roma (V. Colonna)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	3	3	3	9
Roma (Margh. di Savoia)	1	—	1	3	3	6	3	3	6	2	1	—	3	2	2	2	6	1	4	4	3	11
Roma (G. Milli)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	2	6
Rovigo	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Salerno	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
San Pietro al Natisone	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Sassari	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Siena	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Sondrio	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Teramo	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Torino	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	2	2	2	6	1	2	2	2	6
Trapani	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Udine	1	—	1	1	1	2	1	—	1	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Venezia	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	2	2	2	6	1	3	3	2	8
Vercelli	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Verona	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	2	2	2	6	1	2	2	2	6
Totali . . .	43	22	65	105	108	213	110	103	213	96	83	7	186	99	98	100	297	85	127	127	100	354

Scuole tecniche.

SEDI	Capi d'istituto effettivi				Professori ordinari e straordinari									
					1° ordine di ruoli					3° ordine di ruoli				
										B	A	A	A	
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Lavori donneschi	Totale
Acireale	1	—	1	2	1	1	1	1	6	1	—	1	—	2
Acqui	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Agnone	—	1	1	1	1	1	—	1	4	1	1	—	—	2
Alba	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Alcamo	—	—	—	1	1	—	1	1	4	—	1	—	—	1
Alessandria	—	—	—	5	4	3	4	4	20	2	2	—	1	5
Altamura	1	—	1	2	1	1	1	1	6	—	1	1	—	2
Ancona	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	1	—	3
Andria	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Aosta	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Aquila	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Arcevia	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Arezzo	—	1	1	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Ascoli Piceno	1	—	1	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Asola	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	1	—	1
Assisi	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Asti	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Augusta	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	—	—	—	1

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari										
				1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				
										B	A	A		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Lavori donneschi	Totale
Avellino	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Badia Polesine	—	1	1	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Bagnacavallo	—	1	1	1	—	1	1	1	4	—	—	—	—	—
Bari	1	—	1	4	2	2	3	3	14	1	1	1	—	3
Barletta	—	1	1	2	—	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Belluno	—	1	1	1	1	—	1	—	3	—	—	1	—	1
Benevento	—	1	1	2	1	1	2	2	8	1	1	—	—	2
Bergamo	1	—	1	4	3	3	3	3	16	1	—	1	—	2
Bologna (Aldrovandi)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	—	—	—	1
Bologna (De Rossi) (femminile)	—	—	—	3	2	2	2	2	11	1	1	—	—	2
Bologna (Manfredi)	—	1	1	2	1	1	2	2	8	1	—	—	—	1
Bologna (Zanotti)	1	—	1	2	1	1	1	2	7	1	—	—	—	1
Borgosandonnino	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Brà	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Brescia	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	1	—	3
Brindisi	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Cagliari	1	—	1	4	3	3	3	3	16	1	—	1	—	2
Cagli	1	—	1	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Caltagirone	—	1	1	1	1	—	1	1	4	1	1	—	—	2
Caltanissetta	1	—	1	3	2	2	3	3	13	1	1	—	—	2
Camerino	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Campobasso	—	1	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Canicattì	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Carrara	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	—	—	2
Casalmaggiore	—	1	1	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Caserta	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	1	—	3
Castelfranco Veneto	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	—	—	—	1
Castroreale	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Catania (Recupero)	1	—	1	4	3	2	3	3	15	1	1	1	—	3
Catania (Sammartino)	1	—	1	4	2	2	3	3	14	1	1	1	—	3
Cefalù	—	1	1	1	1	—	1	—	3	1	1	—	—	2
Cesena	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Chiari	—	1	1	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Chiavari	—	—	—	2	1	1	1	1	6	—	1	1	—	2
Chieri	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Chieti	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Chioggia	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1

SEDI	Capi d'istituto effettivi				Professori ordinari e straordinari									
					1° ordine di ruoli					3° ordine di ruoli				
										B	A	A	A	
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Lavori donneschi	Totale
Chivasso	1	—	1	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Città di Castello	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Città Sant'Angelo	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Cividale del Friuli	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Civitavecchia	—	1	1	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Colorno	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Como	1	—	1	2	1	1	2	2	8	1	—	1	—	2
Conegliano	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Corleone	—	1	1	—	1	—	1	1	3	1	1	—	—	2
Cortona	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	1	—	1
Cosenza	—	1	1	1	1	1	1	2	6	1	1	1	—	3
Cotrone	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Crema	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Cremona	—	—	—	3	2	1	2	2	10	1	—	1	—	2
Cuneo	1	—	1	2	1	1	1	1	6	1	—	1	—	2
Empoli	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Faenza	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	1	—	3
Fano	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Ferentino	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Fermo	—	—	—	1	1	—	1	1	4	—	1	1	—	2
Ferrara (A)	1	—	1	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Ferrara (B)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Finale Emilia	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Firenze (Alberti)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	—	—	2
Firenze (Da Verrazzano)	1	—	1	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Firenze (L. Da Vinci)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	—	—	—	1
Firenze (L. Mazzanti)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Firenze (A. Saffi)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Firenze (P. Toscanelli)	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	—	—	—	1
Fiorenzuola d'Arda	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	—	—	—	1
Foggia	—	1	1	2	1	1	2	1	7	—	1	1	—	2
Forlì	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	—	—	2
Fossano	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Frosinone	—	1	1	1	1	1	—	1	4	1	1	—	—	2
Gaeta	—	1	1	1	—	1	1	1	4	—	1	1	—	2
Gallarate	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Gallipoli	—	1	1	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari										
				1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				
										B	A	A	A	
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Lavori donneschi	Totale
Guastalla	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Genova (Baliano)	1	—	1	4	3	2	2	2	13	1	—	1	—	2
Genova (Bixio)	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Genova (Mameli)	—	—	—	2	2	1	2	2	9	—	1	1	—	2
Genova (Usodimare)	—	1	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Genova (Vivaldi)	1	—	1	4	2	2	3	3	14	2	1	3	—	6
Girgenti	—	1	1	2	1	1	1	2	7	1	1	1	—	3
Iesi	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	—	—	—	1
Iglesias	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Imola	—	1	1	2	1	1	1	—	5	1	1	—	—	2
Ivrea	—	—	—	2	1	1	1	1	6	—	—	1	—	1
Lanciano	—	1	1	—	1	1	1	1	4	—	1	1	—	2
Lecce	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	1	—	3
Lecco	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Legnago	—	1	1	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Lendinara	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Livorno	1	—	1	3	3	2	3	3	14	1	2	1	—	4
Loano	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Lodi	—	1	1	1	1	1	2	2	7	1	1	1	—	3
Lonigo	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	—	—	—	—
Lovere	—	1	1	—	1	1	1	1	4	—	1	—	—	1
Lucera	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Lugo	—	—	—	2	1	1	1	1	6	—	1	—	—	1
Macerata	—	1	1	1	1	1	2	2	7	1	1	—	—	2
Maddalena	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Mantova	1	—	1	3	3	3	3	3	15	—	—	1	—	1
Marsala	—	1	1	2	—	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Massa	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	—	1	—	1
Mazzara del Vallo	—	—	—	1	1	—	1	1	4	1	1	—	—	2
IfiMe	—	—	—	2	1	1	1	1	6	—	1	—	—	1
Messina (Antonello)	—	1	1	2	1	1	1	1	6	1	—	1	—	2
Messina (Iuvara)	—	1	1	2	2	2	1	2	9	1	—	1	—	2
Milano (Cavalieri)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	—	1	1	—	2
Milano (Frisi)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	—	1	—	—	1
Milano (Lombardini)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	—	1	—	2
Milano (Oriani)	1	—	1	4	3	2	3	3	15	1	1	1	—	3
Milano (Cairoli)	—	—	—	3	2	2	2	2	11	1	1	—	1	3

SEDI	Capi d'istituto effettivi: Senza insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Con insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Totale	Professori ordinari e straordinari, 1° ordine di ruoli: Lingua italiana	1° ordine di ruoli: Matematica	1° ordine di ruoli: Lingua francese	1° ordine di ruoli: Disegno	1° ordine di ruoli: Storia e geografia	1° ordine di ruoli: Totale	3° ordine di ruoli: B Calligrafia	3° ordine di ruoli: A Scienze naturali	3° ordine di ruoli: A Computisteria	3° ordine di ruoli: A Lavori donneschi	3° ordine di ruoli: Totale
Milano (Piatti)	1	—	1	6	4	4	4	4	22	2	2	4	1	9
Milano (Correnti)	—	1	1	2	2	1	2	1	8	1	2	1	—	4
Milano (Confalonieri)	1	—	1	4	2	2	2	3	13	1	1	1	1	4
Mirandola	—	1	1	1	—	1	1	1	4	—	1	1	—	2
Mistretta	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Modena	1	—	1	4	3	3	3	3	16	1	1	1	—	3
Modica	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Mondovì	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Montepulciano	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	1	1	—	2
Monza	1	—	1	2	1	1	2	2	8	1	1	1	—	3
Mortara	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	—	—	—	1
Napoli	1	—	1	5	4	3	4	4	20	2	4	4	—	10
Nicosia	—	1	1	1	—	—	1	1	3	1	1	1	—	3
Nizza Monferrato	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Nocera Inferiore	—	1	1	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Noto	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Novara	—	—	—	2	2	2	2	2	10	1	—	—	—	1
Oderzo	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Padova	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	2	—	4
Palermo (D'Acquisto)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	2	1	—	4
Palermo (Gagini)	1	—	1	2	2	2	2	2	10	1	1	1	—	3
Palermo (Piazzi)	1	—	1	4	3	2	3	3	15	2	2	3	—	7
Palermo (Scinà)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	—	—	2
Palermo (Elena)	1	—	1	3	2	2	2	3	12	1	—	—	1	2
Parma	—	—	—	4	3	2	3	3	15	2	1	1	—	4
Patti	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	—	—	2
Pavia	1	—	1	5	3	3	3	4	18	1	1	2	—	4
Penne	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Pergola	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	—	1	—	2
Perugia	—	—	—	2	1	1	1	2	7	1	—	1	—	2
Pesaro	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	1	—	—	1
Pescia	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	—	—	—	1
Piacenza	—	—	—	3	2	2	2	2	11	1	—	1	—	2
Piazza Armerina	—	1	1	1	1	1	—	1	4	1	—	1	—	2
Pisa	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	1	—	3
Pistoia	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Pordenone	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	—	1	—	2

SEDI	Capi d'istituto effettivi				Professori ordinari e straordinari										
					1° ordine di ruoli					3° ordine di ruoli					
										B	A	A	A		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Lavori donneschi	Totale
Portoferraio	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Porto Maurizio	—	—	—	2	2	1	2	2	9	1	1	—	—	2
Potenza	—	—	—	1	1	—	1	1	4	—	—	—	—	—
Prato	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Racconigi	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Ragusa	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Ravenna	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Reggio Emilia	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	—	—	2
Rieti	—	1	1	1	—	1	1	1	4	—	—	—	—	—
Rimini	—	—	—	2	1	1	1	1	6	—	1	—	—	1
Roma (A. Manuzio)	1	—	1	4	3	2	3	3	15	2	2	1	—	5
Roma (Cola di Rienzo)	1	—	1	4	2	2	3	2	13	1	1	1	—	3
Roma (Cesi)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	—	—	1	—	1
Roma (G. Romano)	—	1	1	2	1	1	2	1	7	1	1	—	—	2
Roma (Buonarroti)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	2	1	—	—	3
Roma (Della Valle)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	2	1	—	—	3
Roma (Metastasio)	—	1	1	2	1	1	1	1	6	2	1	—	—	3
Roma (M. Dionigi)	1	—	1	5	3	4	3	4	19	1	2	2	3	8
Rovigo	1	—	1	2	1	1	1	1	6	—	1	1	—	2
Ruvo di Puglia	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	—	1	—	2
Saluzzo	—	1	1	1	—	1	1	1	4	—	1	1	—	2
San Sepolcro	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	—	—	1
Sarno	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Sarzana	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	1	—	1
Sassari	1	—	1	2	1	1	1	2	7	1	1	—	—	2
Savigliano	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Savona	—	1	1	1	1	1	2	2	7	1	1	1	—	3
Sciacca	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Senigallia	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Sestri Ponente	1	—	1	2	1	1	1	1	6	1	1	—	—	2
Siena	—	1	1	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Siracusa	—	1	1	2	1	1	1	—	5	1	1	—	—	2
Sondrio	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	—	—	—	1
Soresina	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Spezia	1	—	1	5	4	3	4	4	20	4	1	2	1	8
Stradella	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Sulmona	—	—	—	2	1	—	1	1	5	1	1	1	—	3

SEDI	Capi d'istituto: Senza insegnamento	Capi d'istituto: Con insegnamento	Capi d'istituto: Totale	Lingua italiana	Professori ordinari e straordinari – 1° ordine di ruoli: Matematica	1° ordine: Lingua francese	1° ordine: Disegno	1° ordine: Storia e geografia	1° ordine: Totale	3° ordine di ruoli – B: Calligrafia	3° ordine – A: Scienze naturali	3° ordine – A: Computisteria	3° ordine – A: Lavori donneschi	3° ordine: Totale
Susa	1	—	1	1	1	—	1	1	4	1	—	—	—	1
Taranto (A)	—	—	—	2	2	2	2	2	10	1	1	2	1	5
Taranto (B)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Teramo	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Termini Imerese	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Terni	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	—	—	—	1
Terranova	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Tivoli	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Todi	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Tolentino	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Torino (Giulio)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	1	—	3
Torino (Lagrange)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	—	—	2
Torino (Plana)	—	1	1	2	1	1	1	1	6	1	—	—	—	1
Torino (Sommeiller)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	—	—	2
Torino (Valperga)	1	—	1	5	4	3	4	4	20	3	—	3	1	7
Torino (Elena)	—	—	—	3	3	2	2	2	12	1	1	2	1	5
Tortona	1	—	1	2	1	1	1	1	6	1	—	1	—	2
Trani	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Trapani	—	—	—	2	2	1	2	2	9	1	1	—	—	2
Treviglio	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	1	—	—	2
Treviso	—	1	1	2	2	2	2	1	9	1	1	1	—	3
Udine	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	—	—	2
Varallo	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Vasto	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
Velletri	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Venezia (Caboto)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	—	—	2
Venezia (Sanudo)	1	—	1	3	2	1	2	2	10	1	1	1	—	3
Ventimiglia	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Vercelli	—	1	1	2	1	1	1	—	5	—	1	—	—	1
Verona (Caliari)	1	—	1	2	2	2	2	2	10	1	1	1	—	3
Verona (Sammicheli)	—	1	1	2	2	1	2	2	9	1	—	1	—	2
Vicenza	—	1	1	1	2	1	2	2	8	1	1	1	—	3
Viterbo	—	1	1	—	1	1	1	1	4	—	1	—	—	1
Voghera	—	1	1	2	—	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Totali	74	76	150	417	316	291	339	327	1690	185	174	134	12	505

Scuole complementari autonome.

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento – 1° ordine di ruoli				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Italiano	Storia e geografia	Francese	Matematica e scienze	Totale
Firenze	—	1	1	—	1	1	1	3
Pesaro	—	1	1	—	1	1	1	3
Totali	—	2	2	—	2	2	2	6

POSTI DI RUOLO istituiti in base al disposto del numero 3 dell'articolo 11 della legge 8 aprile 190[illegible] n. 142

Licei e Ginnasi

SEDI	RR. LICEI – Capi d'istituto effettivi			RR. LICEI – Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								RR. GINNASI – Capi d'istituto effettivi			RR. GINNASI – Professori ordinari e straordinari – 2° ordine di ruoli	RR. GINNASI – Professori ordinari e straordinari – 1° ordine di ruoli	
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Lingua francese
Firenze (Galileo)	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	[illegible]	—
Napoli (Vittorio Emanuele)	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	[illegible]	—
Roma (Visconti)	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Torino (Cavour)	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Ancona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Bologna (Minghetti)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—
Catania (Cutelli)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Firenze (Michelangelo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Milano (Parini)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Molfetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Monteleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Napoli (Garibaldi)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Padova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Palermo (Meli)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Siracusa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Taranto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Caltagirone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

SEDI	RR. LICEI											RR. GINNASI						
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari			
															2° ordine di ruoli	2° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Genova (Colombo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Giarre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Lanciano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Maglie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Milano (Manzoni)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Modena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Napoli (Genovesi)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Palermo (Umberto I)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Reggio Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Spezia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Vicenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Totali	—	—	—	4	2	—	—	—	—	—	6	—	—	—	21	21	—	—

Istituti tecnici.

SEDI	Capi d'istituto effettivi			PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI 2° ordine di ruoli																		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lettere italiane	Lingua francese	Lingua inglese	Lingua tedesca	Storia e geografia	Matematica	Disegno	Fisica	Chimica	Storia naturale	Agraria, computisteria agraria ed estimo	Costruzioni e disegno relativo	Topografia e disegno topografico	Computisteria e ragioneria	Materie giuridiche ed economiche	Meccanica e disegno di macchine	Tessitura	Merceologia, analisi tecnica e chimica tintoria	Totale
Caserta	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Scuole normali e complementari

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento																		
				Comuni ai corsi normali e complementari										Pei soli corsi normali					Per le sole complementari			
				2° ordine			1° ordine			3° ordine				2° ordine				3° ordine	1° ordine			
										B	A	A						C				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti e di lavori donneschi	Totale	Calligrafia	Giardini d'infanzia	Maestre di lavori donneschi	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale
Alessandria	—	—	—	1	1	2	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2
Ascoli Piceno	—	—	—	1	1	2	1	1	2	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2
Bologna (L. Bassi)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—	—	—	—
Bologna (M. Manzolini)	—	—	—	1	1	2	1	1	2	—	—	—	—	1	1	1	3	—	1	1	—	2
Cagliari	—	—	—	1	1	2	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2
Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2
Genova (Daneo)	—	—	—	1	1	2	1	1	2	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2
Lodi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2
Napoli (M. di Savoia)	—	—	—	1	1	2	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2
Parma (Tommasini)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—	—	—	—
Roma (G. Milli)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2
Udine	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2
Totali	—	—	—	6	6	12	6	6	12	—	—	—	—	7	7	7	21	—	11	11	—	22

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Il numero **401** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 24 maggio 1903, n. 205, ed il nostro decreto 26 giugno 1904, n. 411, per l'ordinamento della Colonia Eritrea;

Veduto il Nostro decreto 19 settembre 1909, n. 838, che provvede al personale per l'Eritrea;

Udito il governatore;

Udito il Consiglio coloniale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La disposizione transitoria contenuta nel secondo capoverso dell'art. 16 del Nostro decreto 19 settembre 1909, n. 838, sopracitato, è modificata nel modo seguente:

« Gli ufficiali coloniali di 2ª categoria percepiranno lo stipendio onde sono attualmente provvisti o quello maggiore stabilito dal nuovo organico ove l'assegno attuale sia goduto da un triennio.

Gli aiutanti coloniali percepiranno lo stipendio del

nuovo organico che sarà loro assegnato da una Commissione nominata dal ministro degli affari esteri. L'assegnazione fatta dalla Commissione è definitiva ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 4 maggio 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Segno (Genova).

SIRE!

Per provvedere al completo assetto dei pubblici servizi del comune di Segno, soprattutto di quello sanitario, non è sufficiente la proroga del termine per la ricostituzione del Consiglio comunale, già concessa per due mesi.

Occorre pertanto prorogare di un altro mese detto termine, giusta l o schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Segno, in provincia di Genova, ed il successivo Nostro decreto con cui venne prorogato di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Segno è prorogato di un altro mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di ottobre 1910 (Esercizio 1910-911).

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di ottobre 1910 . . . . L.	225,552,699 72	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di ottobre 1910 . . L.	231,331,570 09
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1910-911 . . . »	659,117,370 61	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1910-911 . . . . »	638,847,560 46
Somma a tutto il mese di ottobre 1910 . . L.	884,670,070 33	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1910 . . . . »	103,391 81
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	57,280,412 19		
Somma complessiva del debito L.	941,950,482 52	Somma complessiva del credito L.	870,282,522 36

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	941,950,482 52
Credito . . . . »	870,282,522 36
Differenza . . . . . L.	71,667,960 16
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di ottobre 1910 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	24,040,640 01
Differenza a debito a tutto ottobre 1910 . . . L.	47,627,320 15

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DEPOSITI E

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI

Situazione al 31 dicembre 1910

(Art. 21 del regolamento approvato col Regio

ATTIVO.

N.	Voce		Parziali		Importo
1	Tesoriere centrale, cassiere della Cassa depositi e prestiti - Conto numerario			L.	4,539,131 53
2	Prestiti	Conto capitale		»	604,626,882 95
		Conto interessi		»	112,003 11
3	Anticipazioni	al Tesoro dello Stato - (pensioni civili e militari, pensioni ai veterani dell'Indipendenza e ai « Mille di Marsala, lavori pubblici urgenti, lavori e forniture ferroviarie, mutuo alla Repubblica di San Marino, mutuo all'Istituto di Santo Spirito e Ospedali riuniti di Roma, mutui all'Istituto « Vittorio Emanuele III » per le Calabrie, alle Casse di credito agrario per la Sicilia e la Sardegna; RR. Ambasciate di Pietroburgo e Costantinopoli		»	196,648,808 33
		al Ministero di agricoltura, industria e commercio - Agro romano - Frana di Campomaggiore		»	1,569,131 69
		al Ministero degli affari esteri - Edifici scolastici all'estero		»	1,005,960 —
		alla Nuova Opera pia del Monte di Pietà di Roma		»	3,961,999 90
		all'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma		»	1,043,907 87
4	Capitale rinvestito in titoli	Rendita consolidata 3.75, 3.50 e 3 per cento e rendita perpetua della Regia Scrivania di razione	L. 681,648,975 53		
		Cartelle del credito comunale e provinciale	» 45,513,000 —		
		Cartelle del credito fondiario	» 9,356,000 —		
		Certificati ferroviari di credito del tesoro	» 418,696,801 40	»	1,236,877,288 89
		Titoli dei nuovi debiti redimibili	» 75,184,760 —		
		Titoli redimibili di Stato, vari	» 6,477,751 96		
5	Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere			»	19,406,693 74
6	Depositi in effetti pubblici	presso il tesoriere centrale - Cassiere della Cassa depositi e prestiti		»	810,710,934 37
		presso le sezioni di R. Tesoreria provinciale		»	401,698,550 35
7	Conti correnti	Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero		»	90,862,594 17
		Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero - Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti		»	87,613,354 44
		Tesoro dello Stato, credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma		»	667,213 84
		Somma erogata per la costruzione del palazzo della Cassa depositi e prestiti - Conto corrente col fondo di riserva		»	3,339,829 09
8	Quadri ed altri oggetti d'arte			»	20,547 32
9	Debitori e creditori diversi - Debitori			»	349,220 65
10	Ordini di riscossione rimasti da eseguire			»	104,024,459 71
11	Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici			»	131,245 —
12	Imposta di ricchezza mobile			»	42,572 13
13	Titoli del fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 per cento	Conto capitale		»	2,505,921 78
		Conto interessi		»	35,670 38
14	Titoli dei fondi di garanzia per il credito agli impiegati	Conto capitale		»	346,492 39
		Conto interessi		»	4,598 25
15	Titoli del fondo orfani dei ferrovieri colpiti dal terremoto del 1908	Conto capitale		»	474,884 68
		Conto interessi		»	8,887 50
16	Titoli del fondo di riserve della Cassa depositi e prestiti	Conto capitale		»	14,398,325 12
		Conto interessi		»	251,589 05
17	Spese da liquidare			»	73,566,716 80
					3,660,845,415 03

PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

della Cassa depositi e prestiti
decreto 9 dicembre 1875, numero 2802, serie 2ª).

PASSIVO.

N.	Descrizione		Importo
18	Depositi in numerario	Conto capitale L.	187,136,279 56
		Conto interessi »	13,230,353 59
19	Depositi in effetti pubblici	Conto capitale L.	1,212,409,484 72
		Conto interessi »	1,547,262 78
20	Prestiti	Conto interessi »	146,124 55
21	Conti correnti	Tesoro dello Stato - Pagamenti fatti dalle sezioni di R. tesoreria da rimborsare . . »	84,728,812 92
		Id. - Conti correnti per le Casse di credito agrario e pel fondo di per le riserva epizoozie . . . . »	6,138,794 29
		Ministero delle finanze - (Ricevitori del Lotto - Cassa sovvenzioni vedove d'impiegati; rimborsi catastati; inservienti R. scuola Caserta; azienda dei tratturi).	3,687,631 25
		Ministero di agricoltura - (Borse di pratica commerciale; fondo infortuni operai sul lavoro; pensioni al personale delle scuole industriali e commerciali; azienda speciale del Demanio forestale) . . . »	1,364,253 69
		Ministero dei lavori pubblici - Bonifiche . . . . »	8,674,833 20
		Ministero degli affari esteri - Fondo per l'emigrazione . . . . »	955,759 44
		Ministero dell'istruzione pubblica - (RR. Università di Padova e di Sicilia; fondo per l'acquisto di opere d'interesse archeologico ed artistico) . . »	2,180,094 48
		Ministero della marina - Quote di pensioni al personale licenziato della N. G. I. . »	1,139,102 97
		Massa agenti di custodia delle carceri; massa guardie di finanza . . . . »	316,494 42
		Ferrovie dello Stato - (Servizio pensioni; fondo riserva tronco ferroviario Desenzano-Garda . . . . »	7,050,838 90
		Istituto cooperativo case impiegati - Conto corrente volontario . . . . »	7,808 91
		Comune di Roma - Ricavo dalle cessioni, aree fabbricabili del Demanio comunale »	93,944 19
		Prestito - Lotteria « Cassa nazionale operai e Società Dante Alighieri » . . »	2,832,215 50
		Cassa di colonizzazione per l'Agro romano . . . . »	92,625 09
22	Contabilità speciali.	»	1,922,194,167 53
23	Debitori e creditori diversi - Creditori.	»	741,286 49
24	Mandati di pagamento rimasti da pagare	»	109,206,056 21
25	Spese d'amministrazione rimaste da pagare . .	»	41,130 94
26	Imposta di ricchezza mobile	»	16,635 04
27	Utili netti dovuti al tesoro ed alla Cassa di colonizzazione per l'Agro romano (per memoria)	»	—
28	Fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 per cento	»	2,551,210 56
29	Fondo di garanzia per il credito agli impiegati e salariati delle pubbliche Amministrazioni	»	736,405 27
30	Fondo degli orfani dei ferrovieri colpiti dal terremoto calabro-siculo del dicembre 1908	»	494,141 64
31	Fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti	»	14,656,117 59
32	Entrate da liquidare	»	76,475,549 31
			3,660,845,415 03

Situazione al 31 dicembre 1910 del servizio delle

(Leggi 24 gennaio 1864, n. 1636, 13 marzo 1860,

ATTIVO.

Rendita consolidata	L.	6,641,126 12
Interessi attivi	»	185,158 13
Cassa dei depositi e prestiti - Scrittura generale	»	216,885 46
	L.	7,043,169 71

Situazione al 31 dicembre 1910 della

(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª

ATTIVO.

Ministero delle poste e dei telegrafi in conto corrente - Suo debito	L.	9,787,119 06
Rendita consolidata - Capitale della rendita per cessione ai librettisti	»	1,196,735 22
Capitale della rendita proveniente dal reimpiego del fondo di riserva	»	36,036,000 —
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	393,344 64
Debitori e creditori diversi - Debitori	»	668 90
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti come Cassa di risparmio	»	1,789,939,975 85
Spese da liquidare	»	55,434,705 65
	L.	1,892,988,549 32

Situazione al 31 dicembre 1910 del Fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, serie 3ª, e Regio

ATTIVO.

Capitali rinvestiti in rendita consolidata	L.	12,676,400 —
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	227,442 50
Fondo in conto corrente infruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	49 68
		12,903,892 18

affrancazioni dei canoni, censi ed altre prestazioni.

(Toscana), n. 145, e 27 maggio 1875, n. 2779).

PASSIVO.

Annualità d'affrancazioni	L.	6,392,848 12
Depositi d'affrancazioni	»	234,700 30
Interessi passivi	»	398,133 35
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	9,791 10
Entrate nette da liquidare	»	7,696 84
	L.	7,043,169 71

Cassa centrale postale di risparmio.

e art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835, serie 3ª)

PASSIVO.

Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi vigenti	L.	1,773,578,777 33
Depositi giudiziari - Ammontare dei depositi vigenti	»	18,793,250 73
Fondo di riserva	»	36,674,748 15
Tesoro dello Stato - Imposta di ricchezza mobile	»	821,091 33
Entrate da liquidare	»	63,120,681 78
	L.	1,892,988,549 32

servizio del prestito della Croce Rossa italiana.

decreto 6 dicembre 1885, n. 3559 (serie 3ª).

PASSIVO.

Valore attuale dei rimborsi e dei premi da pagarsi per l'integrale estinzione del prestito	L.	11,412,472 61
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare	»	447,379 —
Differenza a pareggio (avanzi)	»	1,044,040 57
	L.	12,903,892 18

Situazione al 31 dicembre 1910 dello

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759 (serie 3ª) e

ATTIVO.

Rendita consolidata 3.75 0[0 - Capitale	L.	2,903,731 15
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	57,416 25
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero	»	895 75
Differenza a pareggio (deficienza di fondi)	»	494,507 88
	L.	3,456,551 03

Situazione al 31 dicembre 1910 del fondo per la

(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato *M* alla legge 22

ATTIVO.

		TABELLA A annessa all'allegato *M* alla legge suddetta
Rendita consolidata 3.50 0[0 - Capitale	L.	62,872,200 —
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	550,131 75
Debito del tesoro dello Stato in conto corrente	»	1,051,382 43
	L.	64,473,714 18

Situazione al 31 dicembre 1910 dei fondi e valori della vecchiaia

(Art. 31 del testo unico di legge approvato

ATTIVO.

Titoli di rendita - Conto capitale	L.	82,327,096 19
Titoli di rendita - Conto interessi	»	1,291,219 16
Mutui - Conto capitale	»	181,680 98
Mutui - Conto interessi	»	—
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente	»	8,850,970 04
	L.	92,650,966 37

stralcio della soppressa Cassa militare.

R. decreto 14 luglio 1889, n. 6278, serie 3ª).

PASSIVO.		
Pensioni vitalizie - Valore attuale	L.	3,421,284 —
Rate di pensioni vitalizie	»	75 —
Premi di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883	»	13,654 80
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	21,537 23
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero	»	—
	L.	3,456,551 03

estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato.

luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari).

		TABELLA A annessa all'allegato *M* alla legge suddetta
PASSIVO.		
Assegnazioni per l'estinzione dei debiti redimibili - Valore attuale	L.	27,958,517 06
Tesoro dello Stato - Suo conto corrente - Credito del tesoro	»	—
Entrate da liquidare	»	2,041,934 01
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo).	»	34,473,263 11
	L.	64,473,714 18

Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la degli operai.

con R. decreto 28 luglio 1901, n. 386).

PASSIVO.		
Saldo fondi e valori presso la Cassa depositi e prestiti	L.	92,650,966 37
		92,650,966 37

Situazione al 31 dicembre 1910 degli

(Leggi 24 marzo 1907, n. 132 e 29 marzo 1900,

ATTIVO.		Fondo di dotazione per il servizio delle pensioni e dei sussidi al personale delle ferrovie dello Stato	Fondo patrimoniale dei cessati Istituti ferroviari di previdenza	Fondo per colmare i disavanzi	Fondi dei residui attivi	Fondi speciali
Capitali rinvestiti in titoli di rendita .	L.	15,713,890 23	159,207,456 81	103,257,377 36	6,072,004 52	1,267,831 33
Rate d interessi rimaste da riscuotere .	»	197,546 79	2,668,424 21	1,729,985 58	60,901 88	24,125 86
Mutui	»	»	»	151,628 81	705,334 38	»
Fondi in conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	1,330 01	1,097,680 45	1,634 13	10,321,283 34	216,481 71
		15,912,767 03	162,973,561 47	105,140,625 88	17,159,524 12	1,508,438 90
				L. 302,694,917 40		

Roma, 1° aprile 1911.

Il direttore generale
GALLI.

Situazione al 31 dicembre 1910 della sezione

(Testo unico di leggi approvato con

ATTIVO.

Mutui - In relazione alle cartelle ordinarie 4 0[0 - Capitale vigente al 31 dicembre 1910 . . .	L.		255,365,211 32
Mutuo in cartelle speciali 3.75 0[0 concesso al comune di Roma - Capitale vigente al 31 dicembre 1910	»		148,046,798 23
Mutui - In relazione alle cartelle ordinarie 3.75 0[0 - Capitale vigente al 31 dicembre 1910	»		95,618,255 47
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero - Suo debito	»		2,000,000 —
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero - Suo debito	»		5,446,733 74
Titoli di rendita - Conto fondo di riserva - Titoli in deposito alla pari	»		4,522,500 —
Mutuatari diversi: Rate in scadenza su prestiti non somministrati		2,929 29	
Mutuatari diversi: Rate tollerate a Comuni colpiti dal terremoto nelle provincie di Messina, Reggio Calabria, Avellino, Salerno e Potenza		48,245 01	
Mutuatari diversi: Somme rimaste da versare o delle quali venne differito il versamento, ivi comprese le somme dovute da esattorie gestite da delegati governativi		46,726 26	
			97,900 56
Conto corrente speciale col comune di Roma - In relazione all'art. 10 del decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Debito del comune di Roma	L.		7,748 47
Conto corrente colle Case bancarie estere - Loro debito.	»		115,301 10
Conto provvisorio delle cartelle da alienare - Suo debito	»		5,696,000 —
Conto diritti di bollo sulle cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0. Suo debito .	L.	5,319 —	
Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 del prestito Roma. Suo debito	»	2,555 40	
Conto diritti di bollo sulle cartelle ordinarie 3.75 0[0 di credito comunale e provinciale. Suo debito	»	12,069 —	
			19,943 40
Spese da liquidare	»		19,348,944 64
	L.		536,285,336 93

Roma, 1° aprile 1911.

Il direttore generale
GALLI.

Istituti di previdenza ferroviari.

n. 101, (articoli 21 e 22) e 9 luglio 1908, n. 418).

PASSIVO.		Fondo di dotazione per il servizio delle pensioni e dei sussidi al personale delle ferrovie di Stato	Fondo patrimoniale dei cessati Istituti ferroviari di previdenza	Fondo per colmare i disavanzi	Fondo dei residui attivi	Fondi speciali
Patrimonio . .	L	15,912,767 03	162,973,561 47	105,140,625 88	17,159,524 12	1,508,438 90
				L 302,694,917 40		

Visto: *L'amministratore generale*
VENOSTA.

Il direttore capo della ragioneria
GARBAZZI.

autonoma di Credito comunale e provinciale.

R. decreto 5 settembre 1897, n. 751).

PASSIVO.			
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 0[0 - Capitale nominale di quelle vigenti al 31 dicembre 1910	L.		255,365,400 —
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 0[0 di credito comunale e provinciale emessi in relazione al prestito concesso al comune di Roma col decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Capitale nominale dei titoli vigenti al 31 dicembre 1910	»		148,047,000 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 - Capitale nominale di quelle vigenti al 31 dicembre 1910	»		95,619,000 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0 - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi	L.	5,148,664 —	
Capitale	»	1,466,232 —	6,614,896 —
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 0[0 del prestito concesso al comune di Roma - Competenze rimaste da pagare e cioè:			
Interessi	L.	62,993 08	
Capitale	»	133,473 37	196,466 45
Cartelle ordinarie 3.75 0[0 di credito comunale e provinciale - Competenze rimaste da pagare:			
Interessi	L.	1,583,437 50	
Capitale	»	682,856 25	2,266,293 75
Mutuatari diversi - Somme anticipate	L.		23,465 84
Mutuatari diversi - Somme rimaste da pagare in conto di quelle ricavate dall'alienazione delle cartelle 4 0[0 o in conto delle cartelle 4 0[0 emesse e non alienate	»		3,289,559 90
Mutuatari diversi - Interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati .	»		191,929 89
Debitori e creditori diversi - Loro credito	»		2,628 04
Direzione generale delle tasse sugli affari - Suo credito per diritti di bollo . .	»		19,943 40
Creditori per spese d'amministrazione - Spese non soddisfatte	»		38,474 33
Bilancio dello Stato per quote di annualità pagate e accantonate - Suo credito . . .	»		7,868 17
Fondo di riserva	»		4,607,071 51
Entrate da liquidare	»		19,995,339 65
	L.		536,285,336 93

Visto: **L'amministratore generale**
VENOSTA.

Il direttore capo di ragioneria
BONAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEGLI

Situazione al 31 dicembre 1910 del Monte delle

(Testo unico delle leggi sul Monte pensioni approvato

ATTIVO.		
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 12 del regolamento 23 giugno 1904, n. 635)	L.	78,705,443 76
Detti in cartelle del Credito comunale e provinciale (art. 12 del regolamento suddetto)	»	76,624,400 —
Detti impiegati in rendita del consolidato 3.75 % netto (art. 12 del regolamento suddetto)	»	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	»	8,544 38
Detta rimasta da riscuotere sulle cartelle del Credito comunale e provinciale .	»	1,504,399 11
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del regolamento suddetto)	»	623,398 51
Interessi rimasti da riscuotere sulle somme in conto corrente, provvisorio . .	»	49,870 04
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di Regia Tesoreria provinciale al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	168,760 61
Somme liquidate ma non introitate al 31 dicembre 1910 per quote di pensioni e di indennità poste a carico dei Comuni e dello Stato per ritenute 1 e 2 per cento sulle pensioni pagate nell'anno . . .	»	14,512 29
Contributi arretrati a carico delle scuole e degli insegnanti all'estero dovuti dal Ministero degli affari esteri	»	125,685 45
Saldo del conto « Debitori e Creditori diversi » . .	»	16,982 22
	L.	158,262,576 15

Situazione al 31 dicembre 1910 del Fondo unico per l'educazione

(Art. 29 della legge 8 luglio 1904,

ATTIVO.		
Capitali impiegati in cartelle del Credito comunale e provinciale	L.	708,400 —
Rata semestrale di interessi rimasta da riscuotere sulle dette cartelle	»	14,168 —
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti	»	107,408 55
Interessi maturati nel 2° semestre 1910, sul detto conto corrente rimasti da riscuotere . .	»	1,757 40
Rendita consolidata 3.75 0[0 di proprietà del Collegio « Regina Margherita », in Anagni .	»	127,500 —
Interessi rimasti da riscuotere su detta rendita	»	2,375 64
Obbligazioni 3 0[0 della Compagnia Reale delle ferrovie sarde, di proprietà del Collegio « Regina Margherita » in Anagni	»	5,000 —
Interessi rimasti da riscuotere su dette obbligazioni	»	59 79
Giornata di stipendio scaduta e non ancora versata nelle sezioni di Regia tesoreria provinciale al netto di quella versata anticipatamente	»	4,305 93
	L.	970,975 31

ISTITUTI DI PREVIDENZA

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

col R. decreto 31 gennaio 1909, n. 97).

PASSIVO.		
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 1911	L.	27,888 84
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	582,358 74
Patrimonio netto	»	157,652,328 57
	L	158,262,576 15

ed istruzione degli orfani degli insegnanti elementari.

n. 407 e legge 5 luglio 1908, n. 391).

PASSIVO.		
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	L.	12 05
Patrimonio netto	»	970,963 26
	L	970,975 31

Situazione al 31 dicembre 1910 della Cassa

(Legge 2 dicembre

ATTIVO.		
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 11 del regolamento 9 marzo 1899, n. 121).	L.	17,552,757 28
Detti in cartelle del Credito comunale e provinciale (art. 11 del regolamento suddetto)	»	18,965,400 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	335,041 33
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	551,781 91
Interessi rimasti da riscuotere sulle somme in conto corsente provvisorio	»	24,691 43
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	283,806 13
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	79,117 83
		37,792,595 91

Situazione al 31 dicembre 1910 della Cassa di previdenza del personale

(Legge 7 luglio 1902, n. 302

ATTIVO.		
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 5 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 729)	L.	568,652 95
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»	896,800 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	17,491 56
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio colla Cassa depositi e prestiti (art. 7 detto regolamento) .	»	107,159 68
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio, rimasti da riscuotere	»	897 01
		1,591,001 20

Situazione al 31 dicembre 1910 della Cassa di pre

(Legge 6 marzo 1904, n. 88

ATTIVO.		
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 12 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 730)	L.	5,168,090 61
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»	9,886,400 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	151,150 22
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	396,315 98
Interessi maturati nel 1° semestre 1910 sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere	»	11,484 38
Contributi maturati e non ancora versati nelle Sezioni di R. tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	231,194 56
		15,844,635 75

di previdenza per le pensioni dei sanitari.

1909, n. 744).

PASSIVO.		
Spese di amministrazione impegnate per l'anno 1911	L.	25,374 76
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	50,338 73
Patrimonio netto	»	37 716,882 42
	L.	37,792,595 91

tecnico straordinario del catasto e dei servizi tecnici finanziari.

e regolamento 20 ottobre 1904, n. 729).

PASSIVO.		
Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1911	L.	422 97
Conto speciale di versamenti delle ritenute a garanzia di lavori	»	72,514 10
Patrimonio netto della gestione propria della Cassa di previdenza	»	1,518,064 13
	L.	1,591,001 20

videnza dei segretari ed altri impiegati comunali.

e regolamento 20 ottobre 1904, n. 730).

PASSIVO.		
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nell'anno 1911	L.	21,898 19
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	2,301 41
Patrimonio netto	»	15,820,436 15
	L.	15,844,635 75

Situazione al 31 dicembre 1910 della Cassa di previ

(Legge 12 dicembre

ATTIVO.		
Capitali impiegati in cartelle del Credito comunale e provinciale	L.	1,148,600 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	20,305 33
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti	»	43,939 03
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio rimasti da riscuotere	»	982 94
Saldo del conto « debitori e creditori diversi »	»	1 —
	L.	1,213,828 30

Situazione al 31 dicembre 1910 della Cassa di previdenza

(Legge 12 dicembre

ATTIVO.		
Capitali impiegati in cartelle del Credito comunale e provinciale	L.	1,831,400 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	36,005 78
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti	»	11,104 12
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio rimasti da riscuotere	»	527 65
	L.	1,879,037 55

Roma, 31 marzo 1911.

Il direttore generale
RAINALDI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 338,516, di L. 52.50-49 già n. 1,237,652 del consolidato 5 0[0, al nome di Marangoni Angelo, Mario e *Carlo* di Ercole, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Cascinetta di Chignolo Po (Pavia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marangoni Angelo, Mario ed *Angelo-Carlo* di Ercole, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0 cioè:

1. N. 350,400 d'iscrizione sui registri della Direzione generale p L. 322.50;
2. N. 352,879, per L. 318.75;
3. N. 355,105, per L. 37.50;

intestate a Zanone *Laura*, fu Erasmo, minore, sotto la patria pestà della madre Meschio Aurelia fu Antonio, vedova Zanone, domiciliata in Pedrignano, in comune di Cortile San Martino (Parma), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè

denza per le pensioni agli ufficiali giudiziari.

1907, n. 754).

P A S S I V O.

Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1911	L.	857 58
Capitale riservato	»	4,510 26
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	349 87
Rate di interessi sui capitali riservati rimaste da soddisfare	»	32 40
Patrimonio netto	»	1,208,078 19
	L.	1.213,828 30

per le pensioni agli impiegati degli archivi notarili.

1907, n. 755).

P A S S I V O.

Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1911	L.	550 60
Capitale riservato	»	295 23
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	2 48
Patrimonio netto	»	1,878,189 24
	L.	1,879,037 55

Visto: L'amministratore generale
VENOSTA.

Il Direttore capo di ragioneria
PUCCIONI

dovevano invece intestarsi a Zanone *Maria-Giuseppina-Laura*, fu Erasmo, minore, ecc., (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto

Roma, il 6 maggio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, n. 1,301,939 di L. 150 al nome di *Spallazzi Agostino* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Porto Maurizio, con usufrutto a favore di Massabò Giacomo fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Spalazzi Giuseppe-Agostino* di Luigi, minore ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 maggio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0:

N. 535,068 di L. 37.50 col nome di Barenco Emilia fu Domenico, nubile, domiciliata in Lerici (Genova);

N. 535,069 di L. 45 al nome di Barenco Giov. Battista fu Domenico, domiciliato in Lerici (Genova);

N. 535,070 di L. 48,75 al nome di Barenco Luigia fu Domenico, nubile, domiciliata in Lerici (Genova), e

N. 535,071 di L. 41.25 al nome di Barenco Domenica fu Domenico, nubile, domiciliata in Lerici (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi agli stessi titolari come *minorenni sotto la patria potestà della madre Roncallo Maria-Cristina* detta *Cristina* fu *Francesco vedova di Barenco Domenico*, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 maggio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 264,650 di L. 112.50 (già n. 1,083,082 del cons. 5 0[0), al nome di Mondellini *Giuseppa*, Gerolamo, Antonio, Paolo, Maria e Pasqualina fu Gaspare, minori, sotto la tutela di Righini Paolo, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mondellini *Cristina-Maria-Giuseppa*, Gerolamo, Antonio, Paolo, Maria e Pasqualina fu Gaspare minori, ecc..... (c. s.), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 maggio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 336,525 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,204,535 del soppresso consolidato 5 0[0 di L. 205), per L. 153.75, al nome di *d'Accurso* Elvira di Angelo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Cardito (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *d'Accurso-Marseglia* Elvira di Angelo, ecc. . . . . . (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 211,071 di L. 7.50-7, (già consolidato 5 0[0 n. 956,119 di L. 10), al nome di *D'Ambrosio Carmela* di Vincenzo, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ambrosio Maria-Carmina* di Vincenzo, minore, ecc...., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 % n. 456,884 di L. 251.25 al nome di Revello Plinia fu *Carlo Giacomo*, minore, sotto la patria potestà della madre Vio Giuseppina fu Bernardo, domiciliata a Oneglia (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Revello Plinia fu *Giacomo*, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 n. 269,622 di L. 3.75, col nome di Revello Plinia fu *Carlo*, minore, sotto la tutela legale della madre naturale Giuseppina Vio, domiciliata in Albenga (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Revello Plinia fu *Giacomo*, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0, n. 296,531 e 311,945 per L. 15 ciascuna (già n. 1,139,545 e n. 1,165,979 di L. 20 ciascuna del consolidato 5 0[0) al nome di Labella *Raffaela* fu *Damiano*, minore sotto la patria potestà della madre Cappiello *Maddalena*, domiciliata a Rionero in Vulture (Potenza), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Labella *Maria-Raffaela* fu *Cosimo-Damiano*, minore sotto la patria potestà della madre Cappiello *Maria-Maddalena* domiciliata a Rionero in Vulture (Potenza), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0, n. 363,952 di L. 138.75 - 129.50 e n. 443,466 di L. 45 - 42 al nome di Cordano

Teresa, *Celestina*, *Linda*, *Clorinda* e Maria fu Lazzaro, minori, sotto la patria potestà della madre Cordano Rosa fu Giuseppe, vedova di Cordano Lazzaro, domiciliato in Favale di Malvano (Genova), la seconda delle dette rendite vincolata d'usufrutto vitalizio a favore della detta signora Cordano Rosa, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cordano *Maddalena-Teresa*, *Angela-Maria-Celeste*, *Maria-Giuseppina-Olinda*, *Clorinda-Maria* e Maria fu Lazzaro, minori, sotto la tutela legale della madre Cordano Rosa fu Giuseppe, nubile, e la seconda da vincolarsi d'usufrutto a favore di detta Cordano Rosa, rispettivamente, vere proprietarie ed usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 maggio 1911, in L. 100.39.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 maggio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,70 53	102,83 03	103 29 83
3 1/2 % *netto*	104,58 44	102,83 44	103 25 96
3 % *lordo*	70,92 78	69,72 78	70,61 95

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

CONCORSO al posto di professore di geometria piana, solida e descrittiva, di disegno geometrico, ornamentale e di cinematica nel R. Istituto di belle arti di Palermo.

È aperto fra gli artisti italiani il concorso al posto di professore di geometria piana, solida e descrittiva, di disegno geometrico, ornamentale e di cinematica nel R. Istituto di belle arti di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 1800.

L'eletto del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale tempo può essere confermato stabilmente.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1, dovranno essere consegnate personalmente, o fatte pervenire in piego raccomandato, al Ministero dell'istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del giorno 30 giugno 1911.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita;
b) certificato di buona condotta;
c) certificato di penalità;
d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso.

Ciascun concorrente deve poi avvalorare la sua domanda con titoli e con saggi, atti a dimostrare la sua abilità all'insegnamento delle materie predette in un Istituto di belle arti.

Anche i titoli ed i saggi debbono pervenire al Ministero entro il giorno 30 giugno 1911.

La Commissione giudicatrice avrà la facoltà, ove lo stimi necessario, di chiamare ad una prova risolutiva quelli fra i concorrenti che essa avrà scelti, a tale scopo, come migliori.

Dei titoli e dei saggi che si inviano è da unire alla domanda (la quale, in ogni caso, deve essere spedita a parte e non inclusa nelle casse) un preciso elenco, in doppio esemplare, con l'esatta indicazione del domicilio del concorrente.

Le casse, le cartelle ed i pacchi dovranno recare esternamente, oltre al nome del concorrente, la scritta: « Concorso al posto di professore di geometria piana, solida e descrittiva, di disegno geometrico, ornamentale e di cinematica nel R. Istituto di belle arti di Palermo » ed essere indirizzati, franchi di porto, al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti).

Roma, 24 aprile 1911.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 17 maggio 1911

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 10.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e dei culti per l'esercizio 1911-912.

TURCO, afferma essere necessario, al fine di ridare il prestigio indispensabile alla funzione giudiziaria in Calabria, prendere provvedimenti di integrazione del personale e di dignitosa sistemazione delle sedi.

Invita il ministro a far sì che finisca in qualunque modo il conflitto fra varî ordini di magistrati in Catanzaro; e che si possa definire una buona volta la questione del palazzo di giustizia in quella città, secondo i progetti concordati fra le autorità tecniche e quelle giudiziarie.

Presenta in questo senso un ordine del giorno; e prega altresì il

gua dasigilli di far sapere quali siano i suoi intendimenti a proposito della riforme della procedura civile (Bene).

CASOLINI, presenta e svolge un ordine del giorno per incitare il Governo alla sollecita costruzione del palazzo di giustizia in Catanzaro, associandosi alle considerazioni svolte in argomente dall'onorevole Turco.

DI STEFANO, ricordando le dichiarazioni fatte ieri dal guardasigilli intorno alle condizioni degli archivi notarili e del notariato, invita il ministro ad afirettare la discussione del disegno di legge, già presentato, apportandovi opportuni miglioramenti, tenendo conto anche dei voti espressi in vari Congressi dai funzionari degli archivi notarili, e in particolar modo di quelli che hanno tratto alla sicurezza della carriera dei funzionari stessi.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Raccomanda pure che sia modificata la procedura civile in modo che meglio risponda agli interessi supremi della giustizia (Bene).

ELLERO, rileva la necessità di una più razionale procedura della perizia in materia penale; chiede perciò che sia sollecitamente proposta una riforma nella quale sia provveduto a maggiori garanzie di procedimenti della funzione peritale, restando però salvo il principio della oralità e dell'eventuale contraddittorio peritale nel pubblico dibattimento.

Accenna alle ragioni giuridiche e sociali della riforma invocata, e dichiara di non poter consentire interamente nelle proposte contenute intorno a questa materia nel disegno di legge dell'on. Fani, specie in quella parte che si riferisce alla funzione del relatore del Collegio dei periti.

Dimostra essere impossibile che una perizia d'indole biologica possa giungere a conclusioni di verità assoluta; e perciò essere necessario garantire il diritto delle parti e della giustizia contro il prevalere di affermazioni forse scolasticamente impeccabili, ma in realtà pregiudizievoli all'individuo o alla società.

Crede perciò preferibile il metodo della competizione peritale in pubblico contradittorio, correggendo i difetti che l'esperienza possa aver rivelati, ma evitando in ogni senso gli eccessi (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

MURATORI, presenta e svolge un ordine del giorno per riaffermare la necessità di provvedere d'urgenza alla riforma del Codice di procedura penale e dell'ordinamento giudiziario non che alle modificazioni delle disposizioni del Codice civile riflettenti la cittadinanza e la costituzione della famiglia.

Nota che vi sono istituti la cui riforma è improrogabile e, pur augurandosi che l'onorevole ministro riesca a condurre in porto la completa riforma del Codice da lui annunciata, dubita che la complessività del tema ritardi la riforma di quelle parti per le quali l'urgenza è maggiore.

Invoca altresì la riforma organica dell'ordinamento giudiziario affermando che le leggi del 1907 e del 1908 hanno peggiorate anzichè migliorate le condizioni della magistratura, e che occorre anche modificare le circoscrizioni giudiziarie.

Vorrebbe l'abolizione del vice pretoriato onorario (Vive approvazioni) e dei concorsi per le promozioni dei magistrati (Benissimo) o che almeno si modificasse radicalmente il sistema dei concorsi medesimi.

Crederebbe anche necessario modificare e magari sopprimere il Consiglio superiore della magistratura, che sostituisce erroneamente la responsabilità collegiale a quella diretta del ministro.

Raccomanda all'onorevole ministro, nel quale ha piena fiducia, il miglioramento economico e morale delle condizioni degli uditori giudiziari, deplorando però le agitazioni incomposte e sciagurate a cui alcuni magistrati si sono abbandonati.

Conclude prendendo atto delle promesse fatte ieri dal guardasigilli a proposito di altre riforme come quella del diritto di cittadinanza, del divorzio, dei diritti della donna sedotta; e confidando che l'onorevole ministro saprà affrontare la complessa questione della politica ecclesiastica che non può essere costretta nell'ambito dell'art. 18 della legge delle guarentigie, ma deve affermare in ogni caso e sempre la sovranità dello Stato (Vive approvazioni).

COTTAFAVI segnala a l'attenzione del ministro lo scarso numero di concorrenti alla carriera di magistrato, rilevando essere questa una conseguenza delle disagiate condizioni economiche che, specialmente nei primi tempi, l'attuale ordinamento giudiziario offre e prepara alla magistratura, e che determinano i migliori elementi a scegliere altre carriere.

Crede però necessario provvedere a dare meno scarso assegno agli uditori giudiziari, abolendo in pari tempo l'alunnato gratuito, e facendo sì che almeno esso non superi il limite di tempo stabilito dalla legge.

Presenta in questo senso un ordine del giorno (Bene).

La seduta termina alle 11.50.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente **CARMINE.**

La seduta comincia alle 14.50.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'on. Galli che chiede se l'Italia non intenda insistere presso la Turchia affinchè cessi il boicottaggio anti-ellenico.

Dichiara che il Governo italiano non ha mancato di fare opera perchè nessun danno avessero a risentire gli interessi dei cittadini italiani.

Aggiunge che notizie pervenute da Smirne annunciano esser cessato il boicottaggio contro i negozianti greci.

GALLI ROBERTO, non può consentire che l'Italia e le altre potenze europee abbiano a disinteressarsi di una deplorevole condizione di cose, che dura da oltre un anno, e che costituisce una vera pirateria; tanto più in quanto ne risentono gravi danni anche gli interessi commerciali italiani.

Loda il contegno del Governo e del popolo greco. Nota che sotto il regime arbitrario del sultano detronizzato non si faceva quello, che si fa dal presente Governo Giovane turco, sedicente liberale.

Deplora che il sottosegretario di Stato non abbia, in nome del Governo italiano, pronunciato una sola parola, rivendicatrice delle ragioni del diritto e della civiltà (Bene).

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'on. Galli, il quale chiede se le grandi potenze intendano far cessare le proteste della Turchia contro il Montenegro.

Dichiara che il Montenegro ha fatto formali dichiarazioni di neutralità riguardo ai presenti moti albanesi, ed ha anzi disposto una severa sorveglianza alla frontiera per impedire che nel suo territorio si rifugino gli insorti.

Aggiunge che agli insorti albanesi ritiratisi nel Montenegro è stata promessa amnistia, purchè posino le armi.

GALLI nota che le proteste della Turchia contro il Montenegro, dopo che questo ha dichiarato di voler mantenere rigorosamente la neutralità, rappresentano una vera provocazione.

Afferma che il Montenegro procede con la massima lealtà. Lo stesso governatore di Podgoritza si è adoperato a diffondere il manifesto col quale le autorità ottomane promettevano amnistia agli insorti. E nota a questo proposito che, con aperto tradimento, tale promessa non fu poi mantenuta.

Fa voti che l'Italia si faccia iniziatrice di un'azione diplomatica internazionale diretta ad indurre il Governo ottomano a concedere alla generosa Albania la desiderata autonomia amministrativa. L'Italia mostrerà in tal modo di non essere immemore di quei principî e di quei sentimenti, che l'hanno condotta ad unità e ad indipendenza (Approvazioni).

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Maggiorino Ferraris, che invoca il ribasso del 75 per cento sulle ferrovie e sui piroscafi, in occasione delle Esposizioni di To-

rino, Firenze e Roma, risponde che non è possibile concedere tale ribasso come misura generale.

Dichiara però che nei mesi di luglio e agosto si organizzeranno treni speciali col ribasso del 75 per cento.

FERRARIS MAGGIORINO, crede che concedere in via normale, e per la durata delle Esposizioni di Torino, Firenze e Roma, il ribasso del 75 per cento sarebbe più conveniente per lo Stato che non continuare nel sistema attuale della tessera, che dà diritto al ribasso del 50 per cento con otto viaggi.

Segnala la necessità di favorire con ogni mezzo l'affluenza dei visitatori alle tre Esposizioni, anche in vista delle gravi spese incontrate dai rispettivi Comitati.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti, rispondendo all'on. Cottafavi, dichiara che il Ministero non mancherà di tenere conto delle richieste avanzate per l'istituzione di una sezione di pretura a Castellarano in provincia di Reggio Emilia.

COTTAFAVI, ringrazia e si dichiara soddisfatto, augurandosi che l'annunziato provvedimento sia attuato al più presto.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e per i culti, risponde all'on. Marangoni, che interroga circa il contegno del procuratore del Re di Vigevano nella questione della bambina Ermelina Boschetti.

Espone che questa bambina reclamata dal padre, rifiutossi assolutamente di abbandonare la balia, che le ha fatto per lunghi anni veci di madre.

Il padre si è munito di una ordinanza del presidente del tribunale e pretende, che quel procuratore del Re vi dia esecuzione di ufficio. Ora a questo giustamente si ricusa il procuratore del Re, poichè tale ordinanza deve essere eseguita ad istanza dell'interessato per ministero dell'ufficiale giudiziario, il quale può avvalersi dell'assistenza della forza pubblica in caso di resistenza.

MARANGONI, constata che un padre di famiglia trovasi nella impossibilità di riavere presso di sè la sua bambina.

Afferma trattarsi di un vero sequestro di persona, reato di azione pubblica.

Deplora che il procuratore del Re di Vigevano non proceda come sarebbe suo dovere, in presenza della querela presentata dal padre.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Marangoni che chiede l'istituzione di biglietti di andata e ritorno fra Milano e Ferrara.

Dichiara che le tariffe vigenti non consentono tale istituzione, trattandosi di distanze superiori ai 150 chilometri.

MARANGONI non è soddisfatto; rileva il grave danno, che gli abitanti delle due importanti città risentono per la mancanza dei biglietti di andata e ritorno.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, osserva che la differenza tra il prezzo di questi biglietti e quello della tariffa differenziale è molto lieve, e non tale da danneggiare seriamente i viaggiatori.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo all'on. Patrizi, che invoca provvedimenti diretti ad infrenare la diffusione della vaginite granulosa, dichiara che ai proprietari del bestiame affetto da tale malattia furono suggeriti gli opportuni rimedi, dando loro anche sussidi perchè i rimedi stessi fossero applicati.

Il Governo non ha creduto che fosse il caso di più generali e severi provvedimenti anche perchè la epizoozia, quantunque diffusa, non è grave.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, aggiunge che il Governo attende all'applicazione della legge del 5 luglio 1908; che questa già è attuata nei due terzi delle nostre Provincie, e che gli effetti, che se ne sono finora ottenuti, sono confortanti.

PATRIZI rileva la gravità dei danni che la vaginite granulosa arreca all'allevamento del bestiame, ed afferma la necessità di affidare ai veterinari provinciali il servizio predisposto dalla legge del 1908.

Svolgimento di una proposta di legge.

MONTÙ, a nome anche degli onorevoli Buccelli e Casalini, svolge una proposta di legge per una pensione alla vedova di Giovanni Poggio, eroico artigliere decorato della medaglia d'oro al valor militare, che perdette ambe le braccia alla battaglia del Volturno, e che morì recentemente, povero, a Torino (Vive approvazioni).

PAVIA, sottosegretario di Stato per il tesoro, rende omaggio alla memoria del vecchio ed eroico soldato, e condivide i sentimenti che hanno informato la proposta dell'on. Montù.

Un preciso e penoso dovere, dell'ufficio che ricopre, gli impone tuttavia di ricordare che il Parlamento concedette pensioni speciali, con apposite leggi, solo in casi assolutamente eccezionali.

Ora estendere alla vedova di un veterano la pensione di cui questi godeva sarebbe creare un pericoloso precedente.

Fatta questa doverosa dichiarazione, e colle conseguenti più ampie riserve, non si oppone, per una ragione di riguardo verso i proponenti, che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge.

(È presa in considerazione).

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Modificazioni all'organico del personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi (416).

Modificazioni alla legge 11 luglio 1907, n. 491. (Servizio esplosivi presso il Ministero dell'interno) (576).

Aggiunta all'art. 12 della legge 6 marzo 1898, n. 59: Avanzamento nei corpi militari della R. marina (825).

Presidenza del presidente MARCORA.

Seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio pel 1911-912.

PATRIZI, sul capitolo 79, trova assolutamente sproporzionata alla vastità e complessità degli scopi, cui mira, la esigua somma ivi stanziata, essendo con essa impossibile provvedere adeguatamente ai premi ed incoraggiamenti alla colonizzazione interna, al bonificamento agrario ed alla costruzione di case coloniche.

A proposito della colonizzazione interna, nota che il Governo dovrebbe esso farsene iniziatore nei beni demaniali.

SAMOGGIA si associa e raccomanda di sostituire al sistema finora seguito dei concorsi a premi, quello dei contributi, e di affidare ad uno speciale corpo tecnico l'approvazione dei progetti ed il collaudo delle case coloniche, alla cui costruzione sarà dato il concorso dello Stato.

RAMPOLDI, al capitolo 84, segnala la necessità di aumentare il personale addetto all'Ufficio centrale di meteorologia, dove, appunto per mancanza di funzionari, si è dovuto sospendere la pubblicazione degli annali, con grave danno dell'agricoltura.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, dichiara che intende ordinare con la massima cura gli studi meteorologici. Si occuperà quindi volentieri dell'argomento, tenendo anche conto delle raccomandazioni dell'on. Rampoldi.

PALA, al capitolo 86, domanda se lo stanziamento serve almeno in parte a studiare la formazione delle nubi temporalesche, osservando che siffatti studi sono dimostrati dall'esperienza perfettamente inutili.

CONGIU, al capitolo 93, prega il ministro di affrettare la compilazione della carta geologica della Sardegna.

PALA raccomanda di integrare con equo sussidio le iniziative locali per la scuola di lavorazione del sughero a Tempio.

PATRIZI, al capitolo 101, richiama l'attenzione del ministro sulla convenienza di meglio distribuire, secondo le esigenze delle correnti economiche, gli addetti commerciali all'estero, e anche sulla necessità di migliorare le loro condizioni materiali e morali.

CAVAGNARI, esprime il voto che si dia sempre maggiore importanza alle nostre Camere di commercio all'estero ed all'azione degli addetti commerciali, al fine di crescere effettivamente la somma delle nostre esportazioni.

DE BELLIS, si unisce alle considerazioni dei precedenti oratori in rapporto agli addetti commerciali dell'estero; e raccomanda che ad essi si dia quella sistemazione stabile cui hanno diritto.

NITTI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, terrà conto delle raccomandazioni che gli sono state rivolte, parendogli giusto che agli addetti commerciali all'estero si dia una definitiva sistemazione.

SAMOGGIA, al capitolo 117, raccomanda il miglioramento delle dotazioni e l'aumento degli organici delle scuole superiori d'agricoltura, per modo ch'esse corrispondano alle attuali esigenze scientifiche e pratiche.

Nota che queste scuole mancano in generale dei mezzi materiali necessari per dare all'insegnamento carattere sperimentale. Invoca provvedimenti.

Raccomanda pure al ministro le misere sorti del personale assistente e inserviente di queste scuole superiori.

NITTI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, non può prendere impegni quanto all'allargamento dei ruoli. Curerà però che queste scuole abbiano i mezzi per l'insegnamento sperimentale. E terrà presente la raccomandazione relativa al personale subalterno.

SAMOGGIA, all'art. 118, invoca il riordinamento e l'aumento di dotazione delle stazioni agrarie, insistendo specialmente sulla necessità di provvedere a quella di Milano.

CORNAGGIA, raccomanda egli pure che siano migliorate le condizioni della stazione agraria di Milano, con benevolo riguardo al personale subalterno.

ANGIULLI, richiama l'attenzione del ministro sulle stazioni agrarie del Mezzogiorno che sono state lasciate senza i mezzi necessari.

Accenna in particolare alla stazione agraria di Portici.

CASCIANI, relatore, spiega per quali ragioni nella legge del 1909 non fu possibile comprendere la stazione agraria annessa alla scuola superiore d'agricoltura di Milano.

Afferma poi la necessità di separare la funzione di analisi da quella di ricerche che è essenziale per questi Istituti.

BACCELLI ALFREDO, rileva le tristissime condizioni in cui si trova da tempo la scuola pratica di agricoltura di Roma, ed esorta il ministro a provvedervi dando opera perchè sia sollecitamente costruito il nuovo edificio in luogo opportuno, col necessario decoro e con quanto occorre per una utile scuola.

Mentre si votano leggi per l'Agro romano non deve spegnersi la sola luce d'istruzione agraria che esiste nel Lazio. (Approvazioni).

RIZZA, incoraggia il ministro a diffondere sempre più i campi sperimentali e le cattedre ambulanti, che hanno dato sì utili risultati.

Raccomanda che si migliori la disagiata condizione degli assistenti di queste cattedre.

MILIANI, al capitolo 131, compiacendosi dello sviluppo preso dalle cattedre ambulanti, crede però opportuno di aumentarne le dotazioni, e di coordinarne l'azione, pur conservando a ciascuna la speciale fisionomia corrispondente alle condizioni locali.

Segnala poi al ministro il memoriale presentato dalla Associazione delle cattedre ambulanti.

Raccomanda anche la maggiore diffusione delle biblioteche circolanti agrarie.

TAVERNA, anche a nome dell'on. Samoggia, al capitolo 134, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a voler presentare proposte concrete per la creazione di enti provinciali e regionali per il disciplinamento, coordinamento e incremento dell'insegnamento professionale ».

Nota che il risultato, che presentemente si ottiene dalle scuole industriali non corrisponde ai sacrifizi, che per esse si fanno.

Afferma che esse hanno il cómpito di creare degli abili operai e non degli spostati. A ciò tende il provvedimento propugnato coll'ordine del giorno.

CABRINI plaude al proposito del ministro di istituire scuole speciali per gli emigranti, sulla base delle scuole esistenti di arti e mestieri, nei paesi di forte emigrazione.

Lo esorta a mettersi d'accordo col Ministero dell'istruzione pubblica, perchè l'iniziativa dell'uno e dell'altro proceda coordinata.

Segnala anche all'attenzione del ministro un progetto di Consorzio fra le scuole d'arti e mestieri.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, riconosce che in alcuni casi possa essere utile un Consorzio fra le scuole di alcune regioni, ma non può accettare questo come un concetto generale.

Prega pertanto gli onorevoli Taverna e Samoggia di non insistere nel loro ordine del giorno.

SAMOGGIA non insiste.

TOSCANELLI segnala al Governo la necessità di riordinare le scuole industriali, raccomandando che a questo fine non si vogliano lesinare i mezzi necessari.

MEZZANOTTE raccomanda che sia aumentato il contributo governativo alla scuola industriale di Chieti, unica per tutta la regione abruzzese.

CELESIA segnala al ministro la scuola commerciale « Ugolino Vivaldi » di Genova per un adeguato sussidio.

SAMOGGIA, al capitolo 137, raccomanda che si solleciti la creazione del grande Istituto nazionale artistico-industriale di San Michele, voluto dalla legge per Roma.

Al capitolo 143, raccomanda che si trovi modo di aiutare anche le istituzioni arbitrali agrarie.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, prega l'onorevole Samoggia di rimettere la questione alla prossima discussione del disegno di legge sui probi-viri.

PANIÈ, al capitolo 151, raccomanda maggior sollecitudine e regolarità nella pubblicazione del Bollettino delle Società per azioni.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, si è occupato di questo grave argomento; ha richiamato l'ufficio perchè il Bollettino sia posto al corrente, e si propone anche di riformare il modo di pubblicazione dei bilanci.

CASCIANI, relatore, nota che più volte la Giunta del bilancio ha segnalato l'irregolarità, raccomandando di provvedere.

COTTAFAVI, al capitolo 154, ricorda che è vanto antico del Parlamento italiano aver preso a cuore la questione delle pensioni operaie, ma purtroppo la Cassa nazionale di previdenza voluta dal legislatore senza distinzione di parti non ha raggiunto lo sviluppo desiderabile e necessario; per ottenerlo si dovrebbe fissare un minimo meno irrisorio per le pensioni di vecchiaia, e si dovrebbe accordare una cointeressenza ai ricevitori postali incaricati delle iscrizioni alla Cassa, e che essi stessi abbiano diritto di iscriversi.

LEONARDI crede egli pure opportuno cointeressare i ricevitori postali alle iscrizioni alla Cassa nazionale, affinchè essi, lungi dallo sconsigliare, come ora qualche volta avviene, promuovano tali iscrizioni.

GIRARDINI, segnala l'importanza delle latterie sociali, raccomandando che non siano soffocate nel loro sviluppo dalle eccessive pretese degli agenti fiscali, e che si provveda al loro assetto giuridico.

MARAINI, al capitolo 154-*bis*, dà ragione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dall'on. Coris:

« La Camera, considerato che alla completa esplicazione dei recenti provvedimenti legislativi a favore delle cooperative fa ostacolo la mancanza presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio di adatti organi sufficienti per attivare i servizi inerenti alla cooperazione, invita il Governo ad attuare prontamente i provvedimenti amministrativi e finanziari indispensabili a colmare la notata deficienza;

« considerato inoltre che alla favorevole tendenza, ripetutamente affermata dal Parlamento e dalle Amministrazioni centrali dello Stato, verso le nuove correnti di vita cooperativa, fa spesso ostacolo l'interpretazione restrittiva dei dipendenti organi locali, invita il Governo a richiamare la speciale attenzione di tutte le Am-

ministrazioni dello Stato sul nuovo regolamento delle Società cooperative di produzione e lavoro e dei loro consorzi ».

Crede che la questione da lui sollevata possa assurgere ad una questione d'indirizzo di Governo nella quale è certo di avere alleato non solo l'on. Sacchi, ma anche l'onorevole presidente del Consiglio che fu, in epoca di diffidenza per la cooperazione, il primo autore di leggi per le cooperative di lavoro; leggi che egli stesso volle ripetutamente migliorare a mano a mano che i cooperatori si mostrarono degni dei lavori del legislatore (Bene).

SAMOGGIA, raccomanda al ministro l'idea delle cattedre ambulanti della previdenza, suggerendo di fare in questo senso almeno un esperimento.

NITTI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, ripete che non intende creare una nuova burocrazia. Incoraggierà tuttavia con premi e sussidi la propaganda fatta dalle organizzazioni esistenti in prò della previdenza.

Assicura poi che rivolgerà tutte le sue cure allo sviluppo della previdenza. E accetta l'ordine del giorno Maraini come raccomandazione.

MARAINI, non insiste.

CABRINI, al capitolo 157, raccomanda che si dia un contributo alla Unione statistica delle città italiane, sorta per iniziativa del Comune di Firenze.

LUCIFERO, all'art 771, lamenta che sia stato ridotto di 45 mila lire lo stanziamento per l'esecuzione della legge sulla Calabria, mentre sarebbe stato necessario aumentarlo.

Esorta poi il ministro a rimuovere gli ostacoli che si oppongono al funzionamento dell'Istituto di credito agrario, promuovendo, se è necessario, una riforma della legge.

Circa le cattedre agrarie ambulanti, raccomanda che le sezioni circondariali siano fornite del personale necessario.

Circa il rimboschimento, invoca la massima vigilanza, per impedire che una Società straniera vada largamente e rapidamente distruggendo le piante secolari della Sila. Si tratta di problemi pratici e importantissimi, degni veramente dell'attenzione dell'onorevole ministro (Benissimo).

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, assicura che in Calabria, come ovunque, difenderà con tutte le forze e con tutti i mezzi il residuo patrimonio boschivo della nazione (Approvazione).

SAMOGGIA, al capitolo 174, raccomanda maggior sollecitudine nella procedura relativa al servizio dei mutui per l'Agro Romano.

Al capitolo 181, chiede che siano migliorati gli stipendi e la carriera dei titolari delle cattedre ambulanti in Sardegna, in Basilicata, in Calabria, e che si dia loro una maggiore autonomia.

RAMPOLDI, al capitolo 199, raccomanda che coi lavori del censimento si coordinino gli studi preparatori per un dizionario toponomastico italiano.

(Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo, lo stato di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione dell'azienda del Demanio forestale, e i due articoli del disegno di legge).

Presentazione di disegni di legge.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Istituzione di un secondo posto di chimico saggiatore nella R. zecca.

Costruzione di locali nella stazione internazionale di Domodossola e in quelle di Preglia, Varzo e Iselle.

Consolidazione del fabbricato demaniale di San Severino, sede dell'archivio di Stato in Napoli e per l'acquisto di un attiguo fabbricato.

Interrogazioni e mozione.

SCALINI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le cause del ritardo nelle opere di ricostruzione del porto di Messina.

« Cutrufelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni onde fu consigliata una nuova inchiesta sull'Amministrazione municipale di Argenta a mezzo dell'ispettore governativo cav. Pietro Cagni, dopo l'esito negativo sortito da altre precedenti recentissime inchieste condotte in odio alla maggioranza sindacalista di quel Comune.

« Marangoni, Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se sia più oltre compatibile l'assenza di un giudice aggiunto alla procura regia di Trani dove il lavoro soffre ritardo per la insufficienza del personale in pianta. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cotugno ».

« La Camera invita il Governo a presentare nel più breve termine possibile un progetto di riforma all'attuale legge sul Consiglio superiore del lavoro che assicuri in esso una rappresentanza a tutte indistintamente le organizzazioni del capitale e del lavoro con esclusivo riguardo alle loro finalità e funzioni economiche.

« Meda, Cesare Nava, Micheli, Degli Occhi, Longinotti, Cameroni, Cornaggia, Tovini, Ceris, Pecoraro ».

La seduta termina alle 18.

DIARIO ESTERO

Dal Marocco non si hanno notizie ufficiali che confermino la morte di Mulay Hafid, annunciata dallo *Standard*; perciò la situazione può sempre dirsi stazionaria.

Da Parigi telegrafano che il *Journal* ha ricevuto le seguenti informazioni:

Si ha da Souk El Harba, 16: Ieri dalle 3 alle 10 del mattino si è udito assai distinto a Souk El Harba il fuoco dei cannoni della colonna Brulard. Se ne conclude che la colonna ha dovuto tener testa ai Beni Hassen e agli Zemour durante tutta la mattinata.

Un dispaccio da Tangeri allo stesso giornale dice:

Le lettere da Fez del 9 corrente, giunte oggi sono molto pessimiste. Il colonnello Mangin scrive: « Bisognerebbe che la colonna Brulard e il suo convoglio arrivassero a Fez il 15 al più tardi ».

***

Da Tangeri si hanno questi ulteriori telegrammi:

Un altro dispaccio del 13 conferma che la mahalla del comandante Bremond è dovuta rientrare a Fez e si è installata a Dar El Maghzen per custodire il Sultano. I rivoltosi dichiarano che il loro solo scopo è di indurre Hafid ad abdicare e di forzare El Glanui a partire per Marrakesch. Essi proposero loro « l'homan » se accettavano le loro condizioni.

*** Un corriere della posta tedesca partito per Fez è ritornato a Tangeri senza aver potuto passare Mulay Yakuf. Ad una quindicina di chilometri a nord-ovest della capitale tutte le strade sono interrotte.

Quando il corriere è ripartito, giovedì 11 maggio, un grande combattimento era impegnato intorno a Fez. Le truppe uscite fuori dalle mura respingevano i ribelli. Questi confessano di avere avuto gravi perdite.

*** Si ha da Suk-el-Arba, 15:

Boisset è arrivato a Megron. Egli non ha udito nessun fuoco di artiglieria e non ha avuto alcuna indicazione sulla marcia della colonna. Tutta la popolazione sulla riva sinistra del Sebu è terrorizzata per l'avvicinarsi delle truppe provenienti da ogni parte.

***

Le notizie ieri giunte da Salonicco e Cettigne intorno alla inaspettata ripresa delle ostilità da parte dei soldati turchi, attribuivano a questi la responsabilità di un atto che veniva qualificato quasi come un tradimento.

Ora il seguente telegramma da Costantinopoli così lo giustifica:

Secondo dispacci ricevuti al Ministero della guerra l'appello rivolto dal comandante in capo delle truppe ai malissori perchè facciano la loro sottomissione non ha avuto alcun effetto.

I ribelli hanno attaccato la colonna Moukiddine a Kastrati; hanno pure attaccato le barche che trasportavano le truppe a Hein.

Le truppe hanno in conseguenza cominciato le operazioni ed hanno attaccato i ribelli sulle montagne di Janabou, di cui si sono resi padroni, come pure di tre colline situate di fronte a Heln della montagna di Elchitch.

Le truppe in queste operazioni hanno avuto tre feriti.

Secondo i giornali i ribelli chiedono che la sottomissione dei loro capi venga accettata senza condizione.

Tuttochè il telegramma precedente dica che le truppe turche hanno incominciato le operazioni contro i Melissori, un dispaccio da Costantinopoli dice in merito:

Il generale Tourgut Chefket pascià attende ancora materiale da guerra e istruzioni definitive da Costantinopoli, prima di cominciare le operazioni decisive contro gli Arnauti. Probabilmente inizierà l'azione dopo il viaggio del Sultano in Albania per evitare incidenti che potrebbero turbare il programma del viaggio.

Intanto si sono ristabilite da per tutto le comunicazioni telegrafiche. I punti più importanti sono stati occupati.

Due battaglioni di redif sono giunti da Trebisonda e proseguiranno per l'Albania.

***

Le potenze protettrici dell'isola di Creta vorrebbero risolvere l'incidente sollevato dai cretesi per l'invio di cadì musulmani nell'isola da parte del Governo turco, con un'amichevole intesa, senza dover ricorrere ad una formale decisione diplomatica.

All'uopo hanno intraprese pratiche ufficiose delle quali informa il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Secondo informazioni da fonte ufficiale, nella risposta che le potenze protettrici di Creta hanno fatto pervenire alla Porta per il tramite dei primi dragomanni delle loro ambasciate, si dà il consiglio amichevole di non inviare cadì nell'isola, affinchè il Governo turco non si esponga a gravi difficoltà.

Nei circoli diplomatici si dichiara che le potenze riconoscono i diritti dei musulmani di Creta e si assicura che saranno adottate misure proposte dalla Francia.

I brindisi di ieri sera alla Reggia

Al pranzo di gala dato ieri sera dalle LL. MM. il Re e la Regina in onore della Missione militare spagnuola, presieduta dal generale Primo de Rivera, furono pronunziati i seguenti brindisi:

S. M. il Re, in lingua italiana, disse:

« Signor generale,

« Già espressi stamane i miei cordiali ringraziamenti a S. M. il Re Alfonso per avere, colla mia nomina a colonnello del reggimento Savoja, creato un vincolo di più tra la mia casa ed il valoroso esercito spagnuolo.

« Il nome di Savoja è stato associato a talune delle glorie più fulgide dell'esercito spagnuolo, ed io sono lieto di vederlo affidato ad un reggimento, che, dovunque il dovere lo chiami, continuerà ad illustrarlo degnamente.

« L'atto cortese del vostro Augusto Sovrano è una nuova e preziosa manifestazione della nostra reciproca amicizia, la quale risponde alla stretta affinità e alla viva simpatia che uniscono le due nazioni sorelle.

« L'Italia e la Spagna traggono entrambe da uno splendido passato e dai rapidi progressi ai giorni nostri compiuti argomento a confidare in un condegno avvenire, che renderà sempre più intima e più efficace la loro collaborazione alle nobili opere della civiltà e della pace.

« Sono lieto che appunto oggi ricorra il giorno natalizio di S. M. il Re di Spagna e che mi sia perciò offerta occasione di inviargli i più vivi e cordiali augurî.

« Con questi sentimenti e con questi voti alzo il bicchiere in onore di S. M. il Re Alfonso, di S. M. la Regina, di S. M. la Regina Madre, di tutta la Famiglia Reale e bevo alla prosperità e alla grandezza della Spagna ed al prode suo esercito ».

Il generale Primo de Rivera, rispose:

« Sire,

« Profondamente commosso, mi alzo ad esprimere la mia riconoscenza per le parole di Vostra Maestà.

« Le simpatie che queste parole rivelano verso il Sovrano, l'esercito e il popolo di Spagna saranno da tutti vivamente apprezzate.

« La benevola accoglienza che Vostra Maestà si è degnata di farmi costituisce un'altra e validissima prova dei Suoi sentimenti, grazie ai quali la tradizionale amicizia fra i due paesi, uniti da tanti e così stretti vincoli, aumenterà sicuramente.

« In questa certezza, e lieto di poter manifestare la mia ammirazione per la vitalità che il popolo italiano dimost a con sì splendide esposizioni nell'ora presente, frutto di un passato eroico e pegno di un avvenire fecondo e glorioso, bevo alla felicità di Vostra Maestà, delle LL. MM. la Regina e la Regina Madre e di tutta la Real Famiglia e alla prosperità e grandezza dell'Italia ».

Dopo il brindisi di S. M. il Re, la musica suonò l'inno spagnuolo, e dopo il brindisi del generale Primo de Rivera venne suonato l'inno italiano.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, alle 11, nella sala del Trono, il capitano generale Ferdinando Primo de Rivera marchese de Estella, accompagnato dagli altri componenti la Missione inviata da S. M. il Re Alfonso di Spagna, per presentare al nostro Sovrano l'uniforme e le insegne di colonnello del reggimento « Savoia ».

La Missione venne introdotta alla presenza di S. M. il Re dal prefetto di palazzo, conte Gianotti.

Il generale Primo de Rivera, nel rimettere a S. M. il Re la nomina a colonnello onorario del reggimento « Savoia », pronunziò il seguente discorso:

« Sua Maestà il Re, mio augusto Sovrano, si è degnato affidarmi l'incarico di consegnare a Vostra Maestà la nomina a colonnello onorario del reggimento fanteria « Savoia » n. 6 e di esprimerle la profonda stima per la sua persona e la viva simpatia per il suo popolo, cui si è ispirato nel fare questa designazione.

« L'esercito spagnuolo, e singolarmente il reggimento che porta da antico tempo con orgoglio la gloriosa denominazione della dinastia di Vostra Maestà, esprime la sua riconoscenza, altamente onorato che Vostra Maestà abbia voluto accettare questo comando e vede con grande soddisfazione nelle sue file il Monarca e Capo supremo delle eroiche armi di un paese fratello.

« Nulla di più lusinghiero per me che servire di interprete di questi sentimenti ed essere inviato a dare testimonianza presso Vostra Maestà dell'eco che nella nazione spagnuola incontra quanto ridonda a gioia e prosperità della nazione italica ».

S. M. il Re rispose ringraziando vivamente.

Poscia ebbe luogo la presentazione degli altri componenti la Missione ai quali il Sovrano strinse con effusione la mano e rivolse parole di ringraziamento.

Alle 11.15 la Missione lasciò la Reggia.

***

Alle ore 20 ebbe luogo al Quirinale un pranzo in onore della Missione.

La tavola era così disposta:

A destra di S. M. il Re:

La duchessa di Ascoli, generale del Rio, contrammiraglio Leonardi, colonnello Arraiz, conte Gianotti, sig. Gomez y Garcia, senatore Annaratone, capitano Cabrera, marchese Calabrini, sig. Muro y Navarro, maggiore Cittadini.

Alla sinistra:

La duchessa Sforza Cesarini, marchese di San Giuliano, colonnello Diaz Benso, generale Pollio, tenente colonnello Manzano, nobile Mattioli, generale Grandi, capitano Villalba, generale Cigliana, tenente colonnello Porta, conte Tozzoni.

A destra di S. M. la Regina:

Il marchese di Valterrazo, duchessa di Terranova, duca di San Pedro, vice ammiraglio Bettòlo, comandante Espinosa, generale Frugoni, signor Diosdato y Cortes, comm. Nathan, tenente Maldonato, marchese Borea, capitano di corvetta Bonaldi.

Alla sinistra:

Il capitano generale Primo de Rivera, principessa di Paternò, generale Spingardi, sig. Gassend, generale Brusati, sig. Benlliure, conte Brambilla, marchese de Romeo de Tejada, generale Piacentini, duca d'Ascoli, duca Cito.

S. M. il Re ha visitato, ieri mattina, l'Esposizione archeologica alle Terme di Diocleziano.

Accompagnato dal prof. Lanciani, presidente della sezione archeologica, e dal dott. Gigliolo, il Sovrano fece il giro delle varie sale, soffermandosi sovente dinanzi alle singole ricostruzioni, ammirando soprattutto il tempio di Chieti e la ricostruzione dell'Ara Pacis.

Uscito nel giardino, sostò lungamente nel tempio di Ancyra, ammirando la splendida ricostruzione di quel tempio famoso.

Uscito dalle Terme, S. M. il Re si diresse alla sala del Bigot, dietro lo Square del Grand Hôtel, dove è collocata la splendida ricostruzione di Roma imperiale nell'epoca del suo massimo splendore.

Il Sovrano visitò minutamente gli interessantissimi documenti, e nell'accomiatarsi espresse al Bigot tutta la sua ammirazione.

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama d'onore, ieri, si è recata a visitare il nono padiglione al Policlinico Umberto I. Erano a ricevere l'Augusta Signora il prof. Bastianelli e il direttore del nosocomio, prof. Torti.

La Regina Elena, con speciale e benevolo interessamento, ha voluto sapere come procedeva la salute dei malati, indi, nel giro attraverso le corsie, ha avuto parole d'affetto e d'incoraggiamento per tutti i poveri degenti.

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto ieri, alle 15.40, i componenti la Missione spagnuola venuta a fare omaggio al Re d'Italia.

La visita durò cordialissima circa mezz'ora.

La Missione spagnuola. — Nel pomeriggio di ieri, dalle 16 alle 18, il cap. generale De Rivera, ed il seguito, intervennero ad una *garden party* in loro onore offerta dall'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale.

Nei giardini di palazzo Barberini si era raccolta una elegante folla d'invitati, specie della diplomazia e dell'aristocrazia.

Stamane alle ore 9 1/2, essendo nel pomeriggio di ieri mancato il tempo, il generale Primo de Rivera, con tutti i componenti della Missione militare spagnuola, accompagnato dal generale Cigliana, dal tenente colonnello Porta e dal maggiore Cittadini, si è recato al Pantheon ed ha deposto sulle tombe dei Re due belle corone in bronzo con la scritta: *A S. M. il Re Vittorio Emanuele II, Alfonso XIII Re di Spagna — A S. M. il Re Umberto I, Alfonso XIII Re di Spagna.*

Sotto al pronao del tempio, la Missione è stata ricevuta dal vice presidente, Lazzaro, e da parecchi veterani del Comizio centrale 1848-1870. Accompagnati da questi, i membri della Missione hanno apposto le loro firme ai registri, chiedendo numerose spiegazioni ai veterani sul servizio d'onore che essi prestano alle tombe reali, sulle campagne fatte ed altri particolari.

Congedatasi dai veterani, la Missione si è recata alla caserma dei bersaglieri e quindi alle caserme della guarnigione, ricevuta in essa dal generale comandante la divisione, dai comandanti i singoli corpi e da numerosi ufficiali, facendo quindi ritorno all'albergo circa il mezzodì.

Per invito di S. M. Re Vittorio, la Missione, partendo da Roma, visiterà successivamente le scuole militari di Torino, Pinerolo, Modena e Parma.

Alle tombe dei Re. — Stamane, alle ore 9, gli ufficiali giapponesi venuti in Roma per il concorso ippico, si sono recati al Pantheon ed hanno apposto le loro firme sui registri innanzi le tombe dei Re Vittorio Emanuele II ed Umberto I.

I veterani di guardia alle tombe hanno loro date le richieste spiegazioni.

Cortesie internazionali. — A. S. E. il ministro Di San Giuliano venne inviato il telegramma seguente:

« Tornato in patria e pieno ancora dello splendido ricordo delle giornate del Congresso della Stampa a Roma, tanto importanti per la professione nostra, e della impressione profonda pel meraviglioso

discorso col quale l'Eccellenza vostra ha sollevato l'ammirazione dell'intero mondo politico, mi affretto a ringraziare sentitamente vostra Eccellenza per l'aiuto oltremodo prezioso dato al nostro Congresso, nonchè pel lusinghiero benevolo giudizio espresso intorno all'opera mia, giudizio che mi ha vivamente confuso. Mi permetta anche, Eccellenza, e mi perdoni l'ardire, di pregarla di voler esprimere nuovamente alle Loro Maestà il Re e la Regina la devota gratitudine della quale sono compreso verso le Maestà Loro.

Guglielmo Singer
presidente dell'Unione internazionale
dello associazioni di Stampa
direttore del *Neues Wiener Tagblatt* ».

S. E. il marchese Di San Giuliano ha risposto:

« Gratissimo delle sue gentili espressioni, sono lieto di ripeterle che non è spenta l'eco tra noi delle sue eloquenti parole e che il Congresso della stampa di ogni parte del mondo in Roma sarà sempre annoverato tra i migliori ricordi di questo anno memorando e costituirà certo un passo di più nella via del progressivo affratellamento fra i popoli.

« Avrò l'onore di esprimere alle LL. MM. i miei Augusti Sovrani i suoi sentimenti.

« *Di San Giuliano* ».

*** I delegati del municipio di Parigi, ieri, a Firenze, hanno visitato alle ore 16 l'Esposizione di orticoltura e quindi in automobili si sono recati a palazzo Vecchio, dove sono stati ricevuti dal sindaco, marchese Corsini, dal presidente del Comitato delle Mostre, Ojetti, e dagli assessori e consiglieri comunali.

Nel quartiere di Eleonora di Toledo, è stato loro offerto un the.

I consiglieri comunali parigini hanno lasciato palazzo Vecchio alle 19.

Alle 19.30 al restaurant Giacosa la Giunta municipale offrì loro un pranzo. Allo champagne il sindaco pronunziò brevi parole di saluto in francese.

Il sig. Bellan rispose ringraziando.

La rappresentanza parigina è stata vivamente festeggiata.

Ieri sera il municipio diede un ricevimento in onore degli ospiti.

Le spoglie di due eroi. — La R. nave *Agordat*, inviata in Oriente per il trasporto in patria delle spoglie dei generali Lamarmora e Montevecchio, è giunta a Costantinopoli.

Vi si fermerà tre giorni ed andrà poi a Sebastopoli e ad Odessa a prendere i resti dei due valorosi.

Al ritorno a Costantinopoli la delegazione italiana deporrà corone sulle tombe dei soldati italiani, francesi e inglesi, morti in Crimea, e consegnerà al ministro della guerra una corona per le tombe dei soldati turchi.

Meritato elogio. — Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 comunica:

« Il conte di San Martino e Valperga, presidente del Comitato esecutivo per le Esposizioni di Roma, ha espresso oggi, con un'elevata lettera, al comm. ing. Riccardo Bianchi, direttore generale delle ferrovie di Stato, la sua completa soddisfazione ed il compiacimento più vivo per la mirabile regolarità con la quale, durante il laborioso periodo del lavoro preparatorio delle Esposizioni, ha proceduto in ogni suo particolare il servizio ferroviario, che è stato altresì oggetto di vivissime lodi da parte di tutti i commissari delle nazioni straniere partecipanti alla Mostra di belle arti ».

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 21 maggio 1911, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Le feste torinesi. — Ieri ebbe luogo all'Hotel Gambrinus una colazione offerta dall'Associazione della Stampa subalpina ai membri del Congresso internazionale della Stampa.

La sala era adorna di fiori e bandierine dai colori delle nazioni rappresentate. Durante il banchetto ha regnato la più schietta cordialità.

Un'orchestra suonava inni delle varie nazioni ed altri inni patriottici ascoltati in piedi dai convitati e vivamente applauditi.

Al centro della tavola di onore sedeva il presidente dell'Associazione della Stampa subalpina avv. Lettel che aveva alla sua destra il prefetto comm. Vittorelli, il senatore Frola, il comm. Raimondi, i senatori Angelo Rossi, Bozzolo, Ghironi, il questore comm. Carmarini, alla sinistra l'on. Barzilai, il sindaco conte Rossi, il conte Orsi, il comm. Zannuti, il presidente della Camera di commercio commendatore Bocca.

Al dessert parlò per primo l'avv. Lettel augurando il benvenuto agli ospiti in nome dell'Associazione subalpina.

Quindi l'on. Barzilai ha rievocato la storia del patrio risorgimento che ebbe la sua origine in Torino. Ha ricordato i compiti della stampa conscia dei propri doveri e delle proprie responsabilità ed ha concluso con un evviva a Torino ospitale.

Sechely ha porto il saluto a Torino a nome della stampa ungherese e infine Coche ha parlato per la stampa francese.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

I congressisti si recarono poi a visitare l'Esposizione e ieri sera assisterono, dietro invito della Commissione esecutiva della Esposizione, ad una rappresentazione di gala al Teatro Regio.

Le gare di telegrafia pratica. — Il Comitato torinese per le gare di telegrafia pratica, presieduto dal comm. Baggio, direttore superiore delle poste e dei telegrafi, ha deciso nell'ultima sua seduta di nominare un Comitato d'onore al quale sono state chiamate le più spiccate personalità politiche, scientifiche, industriali e commerciali di Torino.

Quasi tutti gli eletti del Comitato d'onore hanno aderito dichiarando tutta la loro simpatia al programma di queste gare, inviando anche cospicue offerte pecuniarie per fare ai concorrenti italiani ed esteri decorosi festeggiamenti.

Tanto il Municipio, quanto la Camera di commercio torinesi, daranno uno speciale ricevimento, oltre alle splendide medaglie d'oro da tempo assegnate ai vincitori delle gare.

Le eliminatorie per gli iscritti della provincia di Torino avranno luogo dal 26 al 29 corrente e quelle definitive nazionali ed internazionali dal 21 al 31 dell'agosto p. v.

I concorrenti esteri sono quelli di Francia, Germania, Belgio, Spagna, Grecia, Serbia, Brasile, Romania, Austria-Ungheria e Baviera.

L'Inghilterra, la Svizzera e gli Stati Uniti invieranno speciali delegazioni.

Il Congresso di viticultura. — A Montpellier si è inaugurato, ieri, il Congresso internazionale di viticultura, che tratterà specialmente della questione filosserica in tutti i paesi viticoli del mondo.

Sono rappresentate la Spagna, il Portogallo, la Germania, l'Ungheria, la Grecia, la California, la Svizzera. L'Italia è rappresentata dall'on. Ottavi, il quale ha portato nella seduta inaugurale il saluto di S. E. il ministro Nitti, dell'on. Cappelli e della Società degli agricoltori italiani.

Si è inaugurato il monumento a Gustavo Foex, il quale accolse alla scuola di Montpellier e fu maestro ai viticultori di tutti i paesi.

L'on. Ottavi depose una corona in nome degli agricoltori italiani ed un'altra a nome dei numerosi allievi italiani di Gustavo Foex.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* è giunta a Mombasa il 16. — La *Daino* è giunta ad Aden il 16.

Marina mercantile. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires. — L'*Argentina*, della Veloce, ha proseguito da Dacar per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

KARBIN, 17. — L'incendio di Kirin ha distrutto 10,387 case rappresentanti un valore di dieci milioni di rubli. In queste cifre figurano 4046 botteghe e 15 banche; più di 40,000 persone si trovano senza tetto.

I danni totali sono calcolati a 40 milioni di rubli.

LEOPOLI, 17. — Un terribile uragano accompagnato da pioggia torrenziale si è scatenato su Boxysiaw e vi ha causato immensi danni. La città è inondata, l'acqua è penetrata nelle case e nei negozi. Le abitazioni sono rimaste danneggiate. Alcuni pozzi di petrolio hanno subìto danni. Molte macchine perforatrici sono state asportate dall'acqua. Sette pozzi di petrolio di media produzione sono stati colpiti dal fulmine e si sono incendiati.

PIETROBURGO, 17. — La stampa fa al principe ereditario di Germania una entusiastica accoglienza e constata che questa visita completa l'intervista di Potsdam.

PARIGI, 17. — Il *Temps* scrive che il viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Londra può essere considerato come sintomo del recente miglioramento dei rapporti anglo-tedeschi, ed aggiunge che la Francia, che da 40 anni non ha creduto di dover rompere la pace per i propri interessi, vede senza rammarico le altre potenze lavorare per il consolidamento dell'armonia europea.

TSARSKOIE SELO, 17. — Il principe e la principessa imperiali di Germania sono giunti alle 4.30 del pomeriggio, ricevuti solennemente alla stazione dallo Zar e dalla Zarina e si sono recati al Castello Imperiale, ove sono stati subito salutati dalla Zarina madre.

LA PAZ, 17. — Il Governo smentisce le voci di guerra contro il Perù ed aggiunge che la Bolivia non ha alcun interesse ad annettersi Porto Ilo.

PIETROBURGO, 17. — Un decreto imperiale annunzia che la Dieta finlandese sarà chiusa il 24 maggio.

MESSICO, 17. — Il presidente generale Porfirio Diaz offre di dimettersi prima della fine del mese.

BELGRADO, 17. — La Scupstina ha approvato in prima lettura il progetto di legge sugli appannaggi dei figli e delle figlie del Re con 86 voti contro 31.

PIETROBURGO, 17. — La Duma ha approvato in seduta segreta l'iscrizione nel bilancio della marina, fra i crediti del 1911 per il rafforzamento della difesa dell'Impero, di un credito per l'aumento della flotta del Mar Nero.

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

La Germania vede con soddisfazione gli auguri di benvenuto rivolti dalla stampa russa al principe ed alla principessa imperiali. Gli stretti vincoli e le amichevoli relazioni fra le due potenze vicine appariranno nuovamente in occasione di questa visita come una garanzia per la pace, il mantenimento della quale è lo scopo supremo della politica dei Sovrani e dei Governi dei due paesi.

MADRID, 17. — Il capitano generale di Melilla informa che le tribù vicine a Albucemas chiedono con insistenza la protezione della Spagna sul loro territorio.

LONDRA, 17. — Stasera l'Imperatore e l'Imperatrice, il Re e la Regina hanno assistito ad una speciale serata al Drury Lane Theatre riuscita brillantissima.

Il teatro era per l'occasione decorato in bianco, oro e celeste a disegni simili a quelli delle porcellane di Dresda.

Era stato disposto uno speciale palco reale con poltrone per 70 persone.

Appena i Sovrani e i seguiti sono entrati nel palco è stato sonato l'inno nazionale che gli spettatori ascoltarono in piedi.

Un numero interessante del programma è stata la esecuzione del « Canto di Egir », composto dall'Imperatore di Germania.

La produzione scelta dal Re per la rappresentazione era *Money*, opera di uno scrittore del tempo della Regina Vittoria, lord Lytton.

L'azione del dramma ha luogo ai tempi della Regina Vittoria ed è stata molto curata la messa in scena per riprodurre fedelmente le migliori tradizioni del tempo Vittoriano negli scenari, nei costumi e nella decorazione in genere.

COSTANTINOPOLI, 17. — *Camera dei deputati*. — Dopo i discorsi di parecchi deputati e tra gli altri di Amed pascià che fa un brillante elogio di Nazim pascià, ex-valì di Bagdad, il ministro degli interni Halil bey dichiara:

Noi seguiremo una politica di eguaglianza fra i diversi elementi dell'Impero. Non vogliamo proscrivere alcun elemento, rispettiamo tutte le lingue e tutte le religioni e non bisogna condannare il Governo a causa delle mene di alcuni funzionari.

Circa i sionisti il ministro dice:

Noi prenderemo tutte le misure per impedire agli israeliti esteri di abitare la Palestina.

Per quanto riguarda la situazione tra i Malissori ed in Albania essa non è inquietante a sarà presto risoluta. Il ministro aggiunge che il Montenegro rimane neutrale.

Il ministro dichiara che Nazin pascià è un buon soldato. La sua gestione come valì di Bagdad fu buona, ma gli ufficiali che fecero le dimostrazioni in suo favore ebbero torto ad occuparsi di politica e saranno puniti.

La Camera, approvando le dichiarazioni del ministro, decide di passare alla discussione degli articoli del bilancio del Ministero degli interni.

LONDRA, 17. — *Camera dei lordi*. — Si riprende la discussione in seconda lettura del *bill* proposto da lord Lansdowne, per la ricostituzione della Camera dei lordi.

Lord Curzon biasima l'intransigenza del Governo, mentre l'opinione pubblica mostra tendenza alla transazione. Aggiunge che il Governo rifiuta di comunicare il suo piano per la riforma della Camera dei lordi, perchè teme di scontentare alcuni suoi partigiani.

Lord Morley rileva che la proposta di lord Lansdowne dà una maggioranza di 40 voti agli unionisti nella Camera dei lordi. I radicali avrebbero tuttavia egualmente una maggioranza di 80 voti quando le due Camere fossero riunite. Bisogna assicurare alla seconda Camera carattere, intelligenza e giudizio.

Il principio ereditario non deve esser soppresso. La nazione non ne domanda la soppressione radicale. La proposta di lord Lansdowne non romperebbe interamente i vincoli con il passato.

Courtney liberale dice di sperare che il Governo non combatterà la seria proposta di lord Lansdowne che costituisce un grande progresso.

Lord Rosebery dice che la costituzione della Camera dei lordi avrà poca importanza quando il Parliament bill avrà forza di legge. Dalla legge del *veto* dipendono non soltanto tutto l'avvenire della Camera dei lordi, ma anche l'avvenire del principio delle due Camere e l'avvenire di tutta la Costituzione. Io, dice l'oratore, non intendo difendere una Camera piuttosto che un'altra, ma, di grazia, conservateci il regime delle due Camere.

MADRID, 17. — Il cardinale Aguirre y Garcia, primate di Spagna, ha diretto alla Commissione parlamentare che esamina il progetto sulle Associazioni, una protesta per il fatto che il Governo formulò il progetto stesso senza preventivo accordo con la Santa Sede.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni*. — Rispondendo ad alcune interrogazioni Mac Kenna dice che l'Ammiragliato non possiede aeroplani e si serve per le esperienze di quelli dell'Aero Club. Quattro ufficiali sono stati delegati dall'Ammiragliato a seguire gli esperimenti dell'Aero Club e hanno preso il brevetto di piloti.

Bottomley presenta un progetto a favore delle industrie domestiche, tendente a regolare le ore di lavoro e di riposo e a prescrivere l'ispezione periodica delle camere da lavoro e delle camere da letto.

LISBONA, 17. — Il giornale *Capitale* annunzia che il capitano di artiglieria Perreira ed un brigadiere della stessa arma sono stati arrestati a Guimarraes sotto accusa di cospirazione.

LOS ANGELOS, 18. — L'aviatore Harlee, mentre faceva un volo in aeroplano, è caduto ed è rimasto ucciso.

BUENOS AIRES, 18. — L'incrociatore *Buenos Aires* è partito per Londra, per prendere parte alle feste dell'incoronazione di Re Giorgio.

BRAGA, 18. — La folla ha assalito le sedi di parecchie associazioni religiose e gli uffici di redazione del giornale *Combate* ed ha inoltre danneggiato le decorazioni di parecchie case che erano addobbate e illuminate in occasione della festa del Sacro Cuore.

WASHINGTON, 18. — Il dipartimento di Stato comunica la seguente nota:

Il dipartimento di Stato ha completato il progetto di legge d'un trattato generale d'arbitrato che ha ricevuto l'approvazione del presidente della Confederazione.

Tale progetto sarà sottoposto agli ambasciatori di Francia e di

Inghilterra come una formula che fornisce le basi sulle quali il Governo degli Stati Uniti è ora disposto a intraprendere negoziati.

Il progetto non è il risultato di negoziati con un paese qualsiasi, ma rappresenta ciò che il Governo degli Stati Uniti reputa il punto di partenza di serie trattative per estendere la portata dei suoi trattati di arbitrato.

Il progetto di legge viene inviato agli ambasciatori di Francia e della Gran Brettagna perchè questi espressero il desiderio dei loro paesi di discutere un trattato generale d'arbitrato per tutti i conflitti che possano sorgere cogli Stati Uniti.

Le linee generali del progetto sono le seguenti:

Il progetto aumenta la portata degli attuali accordi di arbitrato generale conclusi dagli Stati Uniti eliminandone la restrizione che vi era fatta riguardo alle questioni di interesse vitale o di onore nazionale. Si tratterebbe di portare dinanzi al tribunale dell'Aja tutte le divergenze suscettibili di essere giudicate internazionalmente *that are internationaly justiciable* a meno che un accordo speciale le rinvi davanti a qualche altro tribunale creato o scelto appositamente.

Quanto alle divergenze di cui uno dei due paesi in causa stabilisse che non possano essere giudicate internazionalmente, esse sarebbero deferite ad una Commissione d'inchiesta che avrebbe il potere di fare proposte tendenti a risolverle. Tale Commissione sarebbe composta di membri dei due Governi appartenenti al tribunale dell'Aja.

Se questa Commissione decidesse che le divergenze in questione dovessero essere oggetto di arbitrato, questa decisione avrebbe forza di legge riguardo alle due nazioni e gli arbitrati avrebbero luogo in conformità d'un regolamento *ad hoc* raccomandato e sanzionato dal Senato.

Prima di ogni arbitrato, anche nel caso in cui le due parti riconoscessero che la loro divergenza è suscettibile d'una decisione arbitrale una Commissione d'inchiesta esaminerà questa divergenza per cercare una soluzione che renda inutile l'arbitrato.

Le raccomandazioni della Commissione non avranno effetto di sentenza arbitrale.

Inoltre, su richiesta di uno dei due Governi, la Commissione prima di formulare le sue conclusioni, lascierà trascorrere un anno affinchè intervenga, se è possibile, una soluzione per via diplomatica.

Le altri grandi linee del progetto si riferiscono principalmente alla organizzazione e al funzionamento della Commissione e agli altri particolari essenziali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

17 maggio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754.0.
Termometro centigrado al nord	20.2.
Tensione del vapore, in mm.	11.85.
Umidità relativa a mezzodì	67
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	10.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 21.2.
	minimo 13.9.
Pioggia, in mm.	gocce.

17 maggio 1911.

In Europa: pressione massima di 765 sulla Spagna ed Islanda, minima di 756 sull'Austria.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato sulle isole, ancora salito altrove, fino a 3 mm. sull'Abruzzo; temperatura irregolarmente variata; piogge sparse al nord, centro e Sardegna; qualche temporale in Piemonte ed Emilia.

Barometro: livellato intorno a 759.

Probabilità: venti deboli vari; cielo nuvoloso al nord e centro con pioggie sparse; altrove tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 maggio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	11 1
Genova	coperto	calmo	19 0	15 4
Spezia	coperto	calmo	22 6	15 0
Cuneo	piovoso	—	19 0	19 0
Torino	coperto	—	16 9	12 6
Alessandria	piovoso	—	22 0	13 0
Novara	piovoso	—	21 0	14 0
Domodossola	piovoso	—	17 5	11 2
Pavia	coperto	—	25 8	12 8
Milano	coperto	—	24 5	14 5
Como	piovoso	—	21 0	12 8
Sondrio	coperto	—	20 8	12 5
Bergamo	coperto	—	20 2	13 0
Brescia	coperto	—	22 5	14 6
Cremona	coperto	—	23 0	15 4
Mantova	3/4 coperto	—	23 0	15 8
Verona	coperto	—	24 8	15 1
Belluno	3/4 coperto	—	18 5	10 9
Udine	1/2 coperto	—	22 6	16 7
Treviso	nebbioso	—	25 8	15 3
Venezia	coperto	calmo	24 5	17 3
Padova	3/4 coperto	—	23 8	16 1
Rovigo	coperto	—	24 0	14 3
Piacenza	piovoso	—	21 7	15 3
Parma	coperto	—	22 3	15 3
Reggio Emilia	coperto	—	23 4	15 6
Modena	coperto	—	23 0	15 2
Ferrara	piovoso	—	23 7	15 1
Bologna	piovoso	—	22 0	17 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	23 2	9 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	22 0	15 4
Ancona	coperto	calmo	22 8	18 9
Urbino	coperto	—	21 1	13 6
Macerata	coperto	—	22 9	15 5
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	23 0	9 5
Perugia	piovoso	—	21 0	11 5
Camerino	coperto	—	20 1	12 0
Lucca	coperto	—	22 1	14 9
Pisa	piovoso	—	21 4	13 6
Livorno	coperto	calmo	21 3	14 8
Firenze	coperto	—	23 4	14 5
Arezzo	piovoso	—	22 2	12 6
Siena	3/4 coperto	—	19 9	13 2
Grosseto	coperto	—	23 6	13 7
Roma	coperto	—	22 8	13 9
Teramo	1/2 coperto	—	18 5	13 3
Chieti	1/2 coperto	—	20 8	14 5
Aquila	coperto	—	20 6	10 8
Agnone	coperto	—	22 1	11 3
Foggia	1/2 coperto	—	28 1	13 7
Bari	sereno	calmo	23 5	16 0
Lecce	sereno	—	26 8	16 0
Caserta	1/2 coperto	—	25 0	12 5
Napoli	1/2 coperto	calmo	22 0	15 5
Benevento	coperto	—	24 4	11 5
Avellino	3/4 coperto	—	21 0	8 5
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	21 0	11 2
Cosenza	sereno	—	26 8	12 0
Tiriolo	sereno	—	18 7	11 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	22 3	13 5
Palermo	1/4 coperto	calmo	21 4	14 9
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	22 2	16 3
Caltanissetta	1/2 coperto		19 3	14 7
Messina	coperto	calmo	24 5	15 0
Catania	coperto	legg. mosso	24 7	16 2
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	23 2	13 6
Cagliari	piovoso	calmo	23 0	12 0
Sassari	piovoso	—	18 3	12 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*